Comune
Casalecchio di Reno

Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale

Bimestrale dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita •
Anno XXXVIII N° 3 Luglio-Agosto 2011

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA

Hai avuto un incidente stradale?
Non perdere tempo!
Contro lo strapotere delle assicurazioni
Rivolgiti con fiducia allo Studio Alis

STUDIO ®
Alis
INFORTUNISTICA
STRADALE srl

Anticipo delle spese per riparazioni auto

Anticipo delle spese mediche

Anticipo delle spese legali

Assistenza e consulenza per infortuni sul lavoro

Avvocati e medici legali sempre a disposizione

Serietà, esperienza e competenza

Contattate per una consulenza gratuita lo studio più vicino a casa vostra

Sede e amministrazione:
Casalecchio di Reno *via Ronzani 5/3 (Galleria Ronzani) tel 051 576 370 - fax 051 574 012*

Filiali:
Bologna *via Irnerio, 41 - tel 051 243 332 fax 051 242 992*
Bazzano *via Circonvallazione Nord, 6 - tel e fax 051 831 860*

Villanova di Castenaso
via Merighi, 1 (palazzo Banca di Imola) tel e Fax 051 787 847

S. Giovanni in Persiceto *via Bologna, 1 - tel e fax 051 826 282*
Funo di Argelato *via Galliera, 232/2 - tel e fax 051 860 304*
Finale Emilia *via Martiri della Liberazione, 2/A - tel e fax 0535 922 33*
Cento *via del Commercio, 47 (Centro Commerciale Centodue) tel e fax 051 6831 721 tel 051 6830 090*

Dal Governo una manovra che mette le mani nelle tasche dei cittadini

Cari cittadini, puntuale come ogni luglio da qualche anno a questa parte, il governo ha presentato la manovra economica per il 2012-2015. Si riaprirà la contrattazione istituzionale e con le parti sociali. Si avranno proteste, scioperi, serrate. Mozioni e contro mozioni. Il voto di fiducia. Titoli di coda e arrivederci al prossimo anno. Altro giro di giostra. Questo film ormai viene proiettato da almeno 10 anni con assoluta costanza e con assoluta ripetitività delle liturgie. Nonostante negli anni siano cambiate le regole istituzionali (riforma del titolo V), siano cambiati i governi, siano stati aggiornati gli obiettivi europei di finanza pubblica e di conseguenza i vincoli interni del patto di stabilità, poco o nulla è cambiato nel modus, nelle forme e nella sostanza delle manovre finanziarie di questi ultimi anni.

Una domanda e una riflessione. La prima: come mai, nonostante i correttivi degli ultimi 10 anni, la spesa primaria dello Stato e la spesa sanitaria continuano a crescere? La domanda ha ancora più valore se si considera quanto accaduto nel comparto Comuni: negli ultimi 5 anni si è registrato un miglioramento del saldo di comparto di circa 3 miliardi e la spesa complessiva è in diminuzione.

Si può dedurre quindi che quando le misure sono studiate per produrre effetti stringenti, danno i risultati sperati.

Nel caso dei Comuni e degli Enti locali in genere, i tagli indiscriminati hanno prodotto danni irreparabili al sistema sociale e ridotto al minimo gli investimenti creando effetti recessivi. Ho più volte criticato e attaccato sulle pagine dei periodici del Comune la miopia di queste politiche ma è indubbio che hanno generato gli effetti desiderati dal governo, purtroppo è stato così anche per la Scuola e la Sanità.

Gli effetti di queste politiche sono stati devastanti sul piano sociale ed economico.

È altrettanto innegabile che, invece, sulla spesa dei ministeri e di alcuni apparati dello stato le misure adottate non siano state così efficaci e da ciò deriva una crescita della spesa corrente senza freni che costringe ogni anno a nuove manovre economiche di rientro.

Ma veniamo alla manovra; in totale si parla di 47 miliardi in quattro anni destinata a portarci, nella prossima legislatura - nel 2014 - al pareggio di bilancio.

L'entità è notevole, nel momento in cui vi scrivo le cifre finali indicavano che l'aggiustamento **per quest'anno sarà di 1,5 miliardi (un po' meno del previsto)**, **per il prossimo il sacrificio sarà di 5,5 miliardi**, **poi nel biennio, 2013-2014 i tagli saranno di 20 miliardi per ciascun anno**.

Le tre gambe sulle quali si muove la manovra sono pensioni, pubblico impiego e sanità. Per tutti ci sarà un innalzamento dell'età di pensionamento a partire dal 2014 (un anno prima del previsto) di tre mesi ogni tre anni. Colpiti i dipendenti pubblici che subiranno il blocco del turn over, il congelamento degli stipendi anche nel 2014. **Anche la Sanità prospetta sacrifici**: **tagli complessivi per 5-6 miliardi di euro**; fin dal prossimo anno torneranno i ticket su diagnostica e specialistica (10 euro) e sui codici bianchi del pronto soccorso (25 euro).

Nel mirino sono finite naturalmente anche **Regioni ed enti locali**, **per un totale di tagli che ammonterà a 9,3 miliardi**.

Questi tagli si sommeranno ai tagli già previsti nella finanziaria 2011-2013 e metteranno a rischio la tenuta dei servizi fondamentali per i cittadini, in particolare sociale e infanzia. **Questi tagli**, **dopo tante chiacchiere**, **rappresentano la pietra tombale del federalismo municipale e porteranno al collasso il sistema delle autonomie**.

La manovra come giustamente è stato ripetuto più volte nasce dalla necessità di ridurre il deficit dello Stato fino a portarci al pareggio. *La logica conseguenza di questa premessa è che ogni livello di governo dovrebbe partecipare alla manovra proporzionalmente al peso che ha nella determinazione del deficit.*

I Comuni contribuiscono alla formazione del deficit previsto per il 2012 per il 3,3%, quindi se la manovra complessiva ammonta a 86 miliardi di euro per il triennio 2012-2014, la quota comunale dovrebbe essere pari a 2,9 miliardi di euro, cifra inferiore a quella già prevista per il comparto pari a complessivi 5,5 miliardi di euro. Tutto ciò significa che i Comuni dovrebbero vedere almeno la restituzione di un miliardo dei fondi tagliati lo scorso anno e non dovrebbero essere interessati dalla correzione dei conti.

Fino a oggi purtroppo così non è stato. I Comuni hanno avuto oneri molto sbilanciati rispetto al peso che hanno sul deficit e anzi hanno prodotto saldi migliori rispetto a quelli richiesti.

Quindi cari cittadini, non si può certo dire che ai Sindaci e ai Comuni sia mancato il senso di responsabilità in una fase difficile per l'economia e il bilancio del Paese. Quello che chiediamo è un equilibrio che in ogni manovra continua a mancare.

Il ministro Tremonti è bravissimo a invocare i sacrifici degli altri e a scaricare sugli altri la responsabilità della tenuta delle manovre economiche, il Ministro raramente ha aumentato le tasse, spesso ha messo gli altri nelle condizioni di aumentarle; in dialetto mio nonno diceva "**acsè a son bòn anca mè**". Con questa amara considerazione concludo questo mio breve intervento, confermandovi che gli Enti locali e i Sindaci faranno di tutto per cambiare il senso di una manovra necessaria, ma male impostata, squilibrata e recessiva.

Simone Gamberini
Sindaco

Alcune cifre della manovra

-6 miliardi
Con i tagli, gli investimenti dei Comuni crolleranno del 40-45% nei prossimi quattro anni, per un totale di 6 miliardi in meno

-15%
Le spese sociali si ridurranno del 10-15% entro il 2014, secondo l'Anci. Meno fondi per asili nido, trasporto pubblico, sanità

-40%
Il taglio dei trasferimenti, così come previsto in manovra, toglierà il 35-40% delle risorse annuali agli 8 mila Comuni italiani

22 miliardi
L'impatto della manovra 2010 e dell'attuale su Comuni, Province e Regioni è pari a 22 miliardi. Sui soli Comuni è di 7 miliardi

-35%
La sforbiciata del 35% sul fondo di riequilibrio, prevista in manovra, lo ridurrà da 11 a 7 miliardi

0,5%
Il deficit complessivo registrato dagli enti locali italiani nel 2010 è pari allo 0,5% del Pil contro lo 0,7% della media europea

(cifre tratte da La Repubblica - 7 luglio 2011 p. 6)

Il bilancio consuntivo AscInSieme 2010

I servizi sociali alla Città

InSieme
Azienda consortile Interventi Sociali
valli del Reno, Lavino e Samoggia

Il 26 maggio scorso il Consiglio Comunale ha esaminato il consuntivo 2010 d'Asc InSieme, consorzio dei nove Comuni del nostro distretto per la gestione dei servizi sociali.
Il bilancio si chiude con un avanzo di 169.000 euro complessivi, di cui 18.000 di competenza di Casalecchio di Reno, che sono stati destinati ad aumentare le risorse 2011 per il disagio sociale.
Si tratta del primo anno d'avvio della gestione associata e quindi non paragonabile, se non in modo indiretto, alla situazione precedente, che vedeva il sistema di deleghe ad Ausl per le famiglie con minori e disabili.
I processi riorganizzativi sono stati avviati in modo rapido e i risultati, a nostro avviso, sono già evidenti e positivi, anche se occorre proseguire e insistere, dal momento che il taglio delle risorse da parte del Governo nazionale è stato pesante e la crisi economica ha aumentato le esigenze e le famiglie in difficoltà.
Abbiamo creato, in poco tempo, un'azienda strutturata su tutto il distretto in modo uniforme: sportelli e assistenti sociali nei comuni e negli uffici amministrativi e direzionali accentrati in via Cimarosa a Casalecchio. Si tratta quindi di servizi portati vicino ai cittadini e un'organizzazione centrale, che consente maggiori economie di scala. Questo unendo lavoratori provenienti da Comuni ed esperienze diverse.
Sono stati avviati, ma non certo conclusi per i tempi necessari, i processi per l'omogeneizzazione e l'armonizzazione dei servizi, delle tariffe e dei sistemi ISEE, che potranno realizzare l'obiettivo di un sostanziale e unico trattamento tra tutti i cittadini residenti nel Distretto. Già oggi alcuni interventi sono trasversali su temi delicati: per esempio l'avvio della struttura di Borgo Solidale a Bazzano, utilizzabile dalle famiglie di tutto il distretto, in difficoltà in particolare con minori.
Ruolo importante è stato esercitato dalla direzione d'Asc e dal suo Consiglio d'Amministrazione, assieme a tutti i dipendenti (in gran parte distaccati dai Comuni). Si sta sviluppando un importante lavoro di coordinamento tecnico, organizzativo e funzionale alla complessità del territorio distrettuale, che comprende nove Comuni.
Il rapporto tra Comune/Amministratori e servizi è migliorato: il cittadino ha come riferimento il proprio comune e lì si rivolge. Ora il sistema consente risposte più rapide e dirette. Si è quindi avuto un rafforzamento della qualità dei servizi, in un momento in cui i problemi sono aumentati e le risorse tagliate.
Il livello dei servizi erogati sul nostro Comune è di tutto rispetto: alcuni dati 2010: 224 accessi allo sportello sociale, 153 persone seguite nella domiciliare per 15.000 ore, 67 pasti a casa; 51 seguiti con il televideo soccorso, 67 anziani che frequentano i Centri Diurni, 5 alloggi protetti per anziani, 72 borse lavoro per adulti, 31 buoni spesa, 43 contributi in denaro, 18 prestiti sull'onore, 66 sostegni educativi scolastici per un totale di 28.000 ore, pagamento di rette residenziali per 27 anziani e 25 minori, 57 casi di affidi, 9 minori seguiti con un programma di prevenzione. Nell'ambito dei disabili sono stati attivati laboratori semiresidenziali per 12 persone, 14 nei centri Anfas, 11 borse lavoro, 9 week end di sollievo o autonomia, 7 progetti di vita indipendente e 17 contributi soggiorni estivi. Ora sono ospitati 14 profughi dalla Libia.
La crisi economica ha creato, inoltre, gravi problemi soprattutto per i più deboli incrementando il numero di chi perde lavoro e di chi è sfrattato, su questi problemi si sono attivati vari interventi per trovare opportune soluzioni.
Occorre ricordare e valorizzare il ruolo importante del volontariato: la Pubblica Assistenza per il trasporto ai centri diurni, il televideo soccorso, i trasporti con ambulanza; Ausilio per la consegna della spesa a casa; Auser per i trasporti sociali; la Polisportiva Masi per gli accompagnamenti alla spesa e in altri luoghi e la ginnastica nei centri diurni, Percorsi di Pace, in collaborazione con la Pubblica Assistenza e la Polisportiva Masi, per il Last Minute Market; Quelli Che della Masi per il sostegno di interventi a famiglie con difficoltà; Ant, Lilt e Ramazzini per l'assistenza a malati gravi.
Avere una gestione unica distrettuale pone immediatamente in evidenza, in modo trasparente i problemi e consente di avere una maggiore forza per affrontarli: per esempio la recente vicenda che riguarda i tagli del 2011 e la vertenza che si è aperta con il mondo degli educatori delle cooperative sociali. Si è riusciti a trovare soluzioni organizzative dei servizi e ulteriori risorse da avanzi dei bilanci 2010 della Regione Emilia-Romagna e dei Comuni.
In questo contesto si pensa di mantenere nel 2011 il livello dei servizi fondamentali, l'occupazione e quindi un sistema di welfare solidale e forte.
Tutto questo, con minori risorse, quindi con una capacità di razionalizzazione, che sta già producendo concretamente i suoi effetti.
In sostanza, il bilancio consuntivo 2010 ha avviato, a mio avviso con concreti successi, una nuova azienda, una forte realtà, che rappresenta i nove Comuni del distretto, di cui e è un braccio operativo e a essi collegata in modo efficace.
Il lavoro va proseguito e potrà dare ulteriori risultati positivi, pur in una situazione aggravata dall'evoluzione sociale, dalla crisi economica e dai tagli effettuati dal Governo e quelli preannunciati per il 2012.

Massimo Bosso
Assessore Politiche Sociali e Sanità

Lo Sportello a tutela dei consumatori

Il servizio gratuito del Centro per le Vittime

Per garantire la massima trasparenza e dare tutte le opportunità e gli strumenti per difendersi da truffe, frodi, abusi: problemi con immobili, banche, bollette, parcelle, viaggi, trasporti, sanità: tutti i casi in cui occorre fare una segnalazione/reclamo, avere un chiarimento o una informazione su diritti, doveri e normative. Per i cittadini di Casalecchio, Monteveglio, Sasso Marconi e Zola Predosa, ma aperto anche a utenti di altri Comuni.
Lo Sportello a tutela dei consumatori: aperto tutti i venerdì dalle 16 alle 19
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6

Informazioni (anche per gli orari estivi): **Centro per le Vittime:** tel. 051 613 2162
centrovittime@casalecchionet.it - www.casalecchionet.it/centrovittime

In allegato a questo numero di Casalecchio Notizie trovate un opuscolo che riassume tutti i servizi offerti dal Centro per le Vittime, fra cui l'attività dello Sportello a tutela dei consumatori che ha recentemente ampliato la sua attività a livello del Distretto Sanitario e mettendosi anche in rete con gli sportelli sociali del territorio.

Progetto Distrettuale Badando: novità 2011

Il progetto, elaborato dall'Ufficio di Piano del Distretto di Casalecchio di Reno, fin dal 2009, aggiornato con l'accordo del 21 giugno 2011 tra i Comuni del Distretto e Cgil/Cisl/Uil, prevede che:

- l'Assistente Sociale del Comune aiuti l'anziano/famiglia in difficoltà a capire quale tipo di assistenza è adeguata alla situazione;
- venga individuata un'assistente familiare (badante) adeguata;
- un Operatore Socio Sanitario del Comune si occupi del monitoraggio/tutoraggio dell'inserimento dell'assistente familiare presso la famiglia;
- una società di servizi qualificata si occupi delle pratiche relative all'attivazione del contratto di lavoro.

Novità 2011: progetto di sollievo nel periodo estivo.
Contributi aggiuntivi per la messa in regola.

Hai bisogno di un assistente familiare?

Puoi rivolgerti agli **Sportelli Sociali del Comune di residenza**. Avrai un appuntamento con l'Assistente Sociale che ti supporterà nel capire quali sono le risposte possibili al tuo bisogno di assistenza e raccoglierà le informazioni necessarie a individuare l'assistente familiare adeguata alla situazione.

Contratto di lavoro per assistente familiare: come fare?

È attiva una convenzione con società di servizi qualificate a svolgere le funzioni amministrative relative ai contratti di lavoro per assistenti familiari (contratto di lavoro, gestione buste paga, ecc.). Il costo delle pratiche di apertura/chiusura del contratto di lavoro e gestione delle buste paga è a carico del progetto (quindi gratuito), per le persone con un ISEE inferiore a Euro 22.300. Entro questi redditi (e familiari di Euro 35.000), per il 2011 si prevede un contributo aggiuntivo annuo in via sperimentale di Euro 480 (non può integrare l'assegno di cura).

Sei un'assistente familiare e vuoi essere inserita nella lista distrettuale?

Puoi rivolgerti al Comune in cui risiedi per prendere un appuntamento con i servizi che gestiscono la lista distrettuale. Se hai le competenze necessarie sarai inserita nella lista ed entrerai nel progetto Badando. Nel distretto si svolgono due percorsi formativi all'anno.

Sperimentazione SOLLIEVO – Badando estate 2011

Hai bisogno di sostegno nel reperimento di un'assistente familiare per brevi periodi in estate? Il sostegno avverrà tramite l'attivazione

di progetti sperimentali, in relazione all'esigenza di assistenza (mese intero, settimana, week-end, giornata, mezza giornata), e attraverso un sostegno economico all'utente quantificato in maniera proporzionale al reddito, tenendo a riferimento i limiti per l'accesso all'assegno di cura. Il sostegno non sarà concesso sulla base della valutazione del contesto e dell'elaborazione di un progetto individualizzato finalizzato al mantenimento a domicilio del beneficiario.

Per l'appuntamento con l'Assistente Sociale:
COMUNE DI CASALECCHIO via dei Mille, 9
Tel: 051-598.176 **Orari**: lun, mar, mer, ven 8 - 12; giovedì 12 - 19
E-mail: sportellosociale@comune.casalecchio.bo.it

Per iscriverti alla lista distrettuale assistenti familiari:
COMMISSIONE MOSAICO, **per residenti e domiciliati nei Comuni di** Savigno, Castello di Serravalle, Monteveglio, Bazzano, Crespellano, Zola Predosa, Monte San Pietro, Sasso Marconi.
presso il Comune di Monteveglio, Piazza della Libertà 2,
Tel: 051 6702720
Orari: martedì e giovedì dalle 9 alle 12
E- mail pariopportunita@comune.monteveglio.bo.it

SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE DI CASALECCHIO DI RENO per i residenti e domiciliati a Casalecchio. via dei Mille 9, Casalecchio di Reno.
Tel: 800011837 **Orari**: martedì 9-12 e 14-17; giovedì 9-12,

Verificare gli orari estivi a pagina 37

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Francesco Borsari, Laura Lelli,
Claudia Zannoni

Registrazione del Tribunale
di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%
per la Vostra pubblicità su
Casalecchio Notizie
051.634.04.80
eventi@eventibologna.com

Foto di:
Mauro Ungarelli, Claudia Zannoni,
Laura Lelli, Archivio Comunale

Foto di copertina:
In bici per Casalecchio: le scuole Marconi alla scoperta della Chiusa
a cura della classe 2°B

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:
Tipografia Moderna S.r.l.
via dei Lapidari 1/2 • Bologna
Tel 051 326 518 • Fax 051 326 689

In allegato l'opuscolo del Centro per le "*Vittime mai da sole*"

Questo numero è stato consegnato in tipografia il giorno 7 luglio 2011 ed è stato stampato in 18.000 copie

ASSOCIATA
Unione Stampa
Periodica Italiana

Sommario

Anno XXXVIII n. 3 - Lug.-Ago. 2011

Editoriale	3
Politiche Sociali ed Educative	4
Arredo Urbano	8
Mobilità	9
Lavori Pubblici	10
Amministrazione Informa	12
Gruppi Consigliari	14
Il Punto: Speciale Energia e Ambiente	17
Economia	28
Storia Locale	29
Casalecchio delle Culture	31
Sport	35
Estate in Città	36

Nuovo sistema tariffario servizio nido

Nessun aumento dell'entrata, maggiore equità per i cittadini

A partire dall'anno educativo 2011/2012, in accordo con le organizzazioni sindacali, verrà modificato il sistema tariffario del nido d'infanzia al fine di raggiungere una maggiore equità nella contribuzione richiesta alle famiglie. Si passerà pertanto da un sistema a "scaglioni" a un calcolo della retta cosiddetto "progressivo" in base alla situazione economica presentata dalle famiglie. Questo al fine di tutelare quella fascia di popolazione che, negli ultimi anni, ha visto sempre più eroso il suo potere di acquisto.
Con il nuovo sistema verrà diminuita la retta minima, al fine di proteggere le fasce più deboli della popolazione, saranno tutelati i redditi medi, che non vedranno incrementare la retta a loro carico, e verrà richiesto un impegno maggiore alle famiglie con situazioni reddituali più elevate, nell'ottica dell'equità sociale e della solidarietà.
In questo modo l'Amministrazione ha realizzato un sistema tariffario più solidale e di rispetto della propria condizione socioeconomica, oltre che salvaguardato l'impegno di consolidare e sviluppare il sistema dei servizi educativi rivolti all'infanzia.
Si andrà quindi da una retta minima di 80 euro, per ISEE inferiori ai 5.000 euro (prima la retta minima era di 125 euro) a una retta di 489 euro per la fascia di reddito dei 30.000 euro. Per chi non presenta l'ISEE ci sarà in automatico l'applicazione della tariffa massima di 620 euro al mese.

Dichiarazione del Sindaco Simone Gamberini
"In occasione dell'approvazione del Bilancio 2011 avevamo concordato con le organizzazioni sindacali la revisione del sistema tariffario del servizio nido per renderlo più equo e progressivo. In questi primi mesi dell'anno, a seguito di diversi incontri con le organizzazioni sindacali, abbiamo condiviso le caratteristiche principali del nuovo sistema tariffario. Il nuovo sistema non produrrà nessun aumento di entrata per l'Amministrazione comunale ma ridistribuirà il peso della contribuzione in relazione al reddito delle famiglie omogeneizzando il sistema con quello dei Comuni del Distretto. Per tutta l'utenza al di sotto dei 30.000 euro di reddito ISEE (il 65% del totale dell'utenza) ci sarà una diminuzione della retta mensile. Complessivamente, si andrà da una retta minima di 80 euro, per ISEE inferiori ai 5.000 euro (prima la retta minima era di 125 euro) a una retta di 489 euro per la fascia di reddito dei 30.000 euro. Per chi non presenterà alcuna attestazione ISEE è prevista la retta massima fissa di 620 euro al mese (con il vecchio sistema la retta massima era di 489 euro)".

Massimo Melotti, Responsabile della Camera del Lavoro del Distretto di Casalecchio
"Apprezziamo molto che sia stata accolta una richiesta che avevamo avanzato già in occasione della discussione sul bilancio 2011 (e allora parzialmente accolta), ovvero di rendere **più eque le rette del nido**, che saranno d'ora in poi calcolate sulla base di una percentuale fra 1,60 e 1,65% della ISEE del nucleo familiare. La retta minima, applicata alle ISEE fino a 5.000 euro, si riduce così del 36% (da 125 a 80 euro). Questo "sconto" si riduce gradatamente fino ad azzerarsi attorno ai 30.000 euro di ISEE. Questo comporterà una riduzione della retta per buona parte delle famiglie casalecchiesi e colloca le rette di questo Comune fra le più basse della provincia. Veramente un ottimo risultato!".

Alberto Schincaglia, Responsabile CISL Casalecchio
"L'accordo sul bilancio di previsione del Comune di Casalecchio sottoscritto nel dicembre scorso prevedeva un percorso di confronto tra lo stesso e le OO. SS. confederali per affrontare e modificare il sistema tariffario dei servizi alla persona a partire dai servizi educativi. L'obiettivo del confronto era quello di rendere il sistema più equo, da un lato introducendo un meccanismo tariffario che si sviluppasse in maniera progressiva, e rispetto a tale impegno la Cisl, conferma che tale obiettivo è stato sicuramente colto. Rimane invece incompiuto l'impegno congiunto che ci eravamo dati, Amministrazione Comunale e Sindacati, di costruire un sistema tariffario che considerasse la tipologia del reddito dichiarato da parte dei fruitori del servizio, definendo un percorso teso a premiare tra coloro che usufruiscono dei servizi comunali che hanno un sostituto di imposta definito che preleva le tasse direttamente alla fonte. L'auspicio della nostra organizzazione è quello di recuperare questo aspetto, assai qualificante a partire dai prossimi confronti relativi all'implementazione dell'intero sistema delle tariffe, favorendo i redditi da lavoro dipendente e assimilati e i redditi da pensioni, che come è noto sono quelli che contribuiscono per l'87% dell'intero gettito IRPEF del Paese".

Progetto Anticrisi

Si costituisce, grazie al Fondo Sociale Regionale, un fondo distrettuale di circa 215.000 € complessivi, finalizzato al supporto ai nuclei familiari in difficoltà economica, al sostegno alla genitorialità e agli impegni di cura verso i figli per le famiglie a rischio di povertà/emarginazione, alla tutela dei minori a rischio di abbandono, maltrattamento, violenza, e alla prevenzione degli sfratti per morosità dovuti alla situazione di crisi economica. Saranno attivati diversi interventi quali borse lavoro, prestiti sull'onore, contributi economici e riduzione delle rette scolastiche. Viene inoltre assegnato un contributo al progetto *Last Minut Market* finalizzato al recupero di beni non commercializzati a favore di enti caritativi. Al Fondo citato si aggiunge un contributo di 60.000 € proveniente dalla Fondazione del Monte per il *Progetto distrettuale "Scrigno anticrisi"* destinato a aiutare direttamente i cittadini/e residenti nel Distretto, che versino in condizioni economico-sociali critiche, con particolare riguardo ai nuclei con figli minori, che abbiano perso il lavoro e non beneficino di ammortizzatori sociali, trovandosi di conseguenza in situazioni di isolamento sociale e a rischio di perdita delle competenze.

La gestione degli alloggi pubblici

Rinnovo della Convenzione ACER

Il 26 maggio, il Consiglio Comunale di Casalecchio ha approvato il rinnovo della Convenzione con Acer scaduta il 31 dicembre 2010 e prorogata fino al 31 dicembre 2014.
Si tratta di un Ente che gestisce per conto del nostro Comune (e degli altri della Provincia), gli alloggi pubblici sia per gli aspetti amministrativi sia per quelli manutentivi. Recupera anche risorse e progetta interventi per l'edilizia popolare, come i nuovi 54 alloggi recentemente inaugurati nella zona del Faianello.
Attualmente, abbiamo in proprietà 517 alloggi (247 ex Iacp assegnati in base alla legge regionale 24 del 2001 ai Comuni, 236 di proprietà diretta e 34 non Erp e utilizzati per l'emergenza abitativa).
Acer è uno strumento quindi importante per le politiche abitative in un momento nel quale la crisi economica e la perdita del lavoro stanno portando ad un aumento evidente delle situazioni di sfratto.
Da rilevare che nonostante la costante crescita delle possibilità abitative (Erp, calmierato e convenzioni), le famiglie in difficoltà continuano ad essere presenti e non a tutti si riesce a dare una risposta in tempi adeguati alle necessità.
Negli anni, Acer ha rinnovato e aggiornato il proprio assetto organizzativo per rispondere in modo sempre più rapido alle esigenze che stiamo affrontando.

La convenzione prevede alcuni servizi particolarmente significativi:

- carta dei servizi che dà garanzie agli utenti e trasparenza. Opera un call center per risposte immediate ed adeguate;
- gestione delle morosità: sono state definite procedure e anche un piano di controlli generalizzato sui redditi dichiarati che partirà appena l'ufficio delle entrate a livello nazionale darà il via libera. Questo aspetto diventa importante per la trasparenza e l'equità dell'assegnazione degli alloggi pubblici in un momento particolarmente difficile;
- lo Sportello casa presso il Comune, tenuto da esperti di Acer per dare consulenza e raccogliere le domande sugli alloggi;
- il supporto per le vendite d'alloggi pubblici collocati in palazzine dove non abbiamo la maggioranza della proprietà (25 più 12 autorimesse). Scelta che deriva dalla necessità di bilancio per coprire una parte del deficit ed evitare ulteriori tagli alla parte corrente sui servizi sociali. Gli utenti residenti hanno il diritto di prelazione, o lo spostamento in altro alloggio Erp.
- La delibera del Consiglio Comunale prevede anche la rivalutazione dei Canoni d'affitto così come previsto e deciso a livello provinciale per tutti i Comuni

I canoni sono fermi e mai toccati dall'ottobre 2003, a differenza degli affitti normali (che si rivalutano almeno per Istat).

L'aumento, nonostante fosse possibile da gennaio 2011, si è valutato di applicarlo da Aprile 2011.

Si passa da un canone medio di 106,43 a 130,11 euro; l'incremento medio è del 22%.
I canoni minimi passano da 25 a 30 euro, ma si tratta spesso di famiglie seguite dai servizi.
Le entrate da canoni servono per ristrutturare gli alloggi e ripristinarli e in ogni caso restano destinate a favore della casa per legge; come ad esempio per sostenere il fondo per l'affitto.

In prospettiva occorre operare per apportare modifiche alle normative e ai regolamenti che iniziano a mostrare difficoltà rispetto all'evoluzione e alla specificità dei cambiamenti.
Pensiamo di arrivare entro l'anno alla revisione del Regolamento Erp comunale per gestire al meglio anche il disagio derivante dall'emergenza abitativa sempre più pressante.
Occorre però operare per la revisione della legge regionale 24, che dovrà riflettere sulla crisi generale e del settore edilizio che ha portato a molto invenduto e molti appartamenti vuoti non affittati.
Al tempo stesso si dovranno rivedere molte regole anche sull'Erp, adeguandole ad esigenze sociali nuove e anche ad una composizione anagrafica ora molto diversa, avendo anche attenzione ad un equilibrio economico e di gestione che va mantenuto e anche ad un ruolo d'Acer, che può essere migliorato dandogli maggiori possibilità d'intervento sul tema casa.

Massimo Bosso
Assessore Politiche Sociali e Sanità

Il Centro per le Famiglie

Il Centro per le Famiglie nasce con la finalità principale di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura e agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie.

Si rivolge a:
famiglie con figli minori, giovani coppie, famiglie monoparentali, famiglie di recente immigrazione e a quei nuclei che si trovano ad affrontare difficoltà temporanee o desiderano approfondire aspetti legati alla famiglia stessa.

Cosa fa:
- Informazione
- Consulenza psicopedagogica
- Consulenza alle coppie
- Mediazione familiare
- Sostegno alle associazioni
- Sostegno economico
- Mediazione interculturale
- Corsi per i genitori

Orari di apertura estivi
Aperto dal 20 giugno al 30 luglio compresi:
Martedì ore 8.30 – 14; Giovedì ore 8.30 – 13 e 14 – 18
Chiuso dall'1 al 31 agosto compresi

Il Centro per le Famiglie del Comune di Casalecchio di Reno ha sede in
via G. Galilei n°8; Tel e fax 051.613.30.39
e-mail: informafamiglie@comune.casalecchio.bo.it

Progetto pulizia graffiti

Una convenzione aiuta i privati che decidono di cancellarli: Comune di Casalecchio, CNA e Confartigianato insieme per il decoro della città

Una convenzione che offre prezzi vantaggiosi per ripulire dai graffiti i muri dei condomini della nostra città.

Questo l'accordo recentemente sottoscritto dal **Comune di Casalecchio di Reno** e dalle Associazioni imprenditoriali **CNA Bologna** e **Confartigianato Bologna** e dai loro consorzi soci **Pronto Artigiano e Coarco** (CNA) e **CIRES** (Confartigianato). La convenzione è stata estesa anche ad **Ance** Bologna, che opererà prioritariamente a Casalecchio tramite l'impresa Schiavina.

Dopo l'esperienza del Comune di Bologna, **Casalecchio è il primo tra quelli della provincia a mettere a disposizione dei privati questa opportunità**.

Mercoledì 15 giugno la convenzione è stata presentata agli amministratori di condominio e alla stampa; contiene un elenco di operazioni legate alla ripulitura dai graffiti e riverniciatura a prezzi concorrenziali e soprattutto con la garanzia di competenza e serietà da parte delle ditte specializzate che hanno seguito un corso apposito finanziato dalla Provincia di Bologna sulla base di alcune linee guida stilate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici.

Chiunque desiderasse informazioni può rivolgersi a:
Marcello Materassi,
Responsabile Settore Costruzioni e Installazione Impianti CNA tel. 051 299229 Fax 051 359902 m.materassi@bo.cna.it
Emanuele Monaci,
Responsabile Divisione Associativa Confartigianato
tel. 051 4172359 Fax 051 326006
e.monaci@confartigianatobologna.it
Monica Felicani,
Ufficio gare Schiavina s.r.l.
tel. 051 750605 Fax 051 754312
gare2@impresaschiavina.it
www.comune.casalecchio.bo.it

"Puntiamo su uno scatto di responsabilità e di amore per il decoro della nostra città" ha detto il Sindaco **Simone Gamberini** "lo strumento della convenzione si situa nell'ambito di altre attività promosse dall'Amministrazione comunale in questa direzione come il sostegno ai volontari del gruppo Casalecchio nel cuore, che si sono già occupati di ridipingere 5 cabine Enel, e i progetti legati all'Educativa di strada che mirano a coinvolgere in progetti di graffiti artistici giovani writer su aree messe a disposizione dall'Amministrazione. Oggi pensiamo ci sia bisogno di un intervento più professionale che eviti "rattoppi" a volte peggiori del graffito stesso. Pulire i muri significa spesso anche rafforzare quel controllo sociale indiretto e quel senso civico che di fronte alle brutture alle quali siamo quotidianamente sottoposti rischiano di perdersi un po'".

"Già dall'esperienza con Bologna", sottolinea **Marcello Materassi** di CNA Bologna, "abbiamo lavorato con alcuni obiettivi principali: rapidità del percorso autorizzativo per fare gli interventi, utilizzo di metodologie e tecniche professionali che ne assicurano la qualità. In questo modo si evitano sanzioni in caso di interventi non corretti e si riescono a contenere i prezzi".

"Siamo attivi sul tema pulizia graffiti ormai da diversi anni", ha precisato **Emanuele Monaci** di Confartigianato, "a Bologna il problema è storico, a Casalecchio la situazione è meno grave, ma i muri restano il biglietto da visita delle città e ripulirli favorisce anche un cambio di mentalità. Abbiamo selezionato le nostre imprese più qualificate che fanno parte del Consorzio CIRES. Un vantaggio offerto è che se entro 6 mesi dalla pulizia il muro viene sporcato di nuovo il condominio dovrà eventualmente ripagare solo il prezzo della vernice protettiva".

Paolo Fabbri, Direttore del Consorzio CIRES, ha assicurato infine "Dietro questa avventura non c'è tanto la volontà di fare business, non sono certo attività molto remunerative dal punto di vista dell'impresa, ma il nostro amore per la città e per il decoro. Le imprese che lavorano sugli interventi sono tutte del territorio bolognese, anche noi abbiamo voglia di rivedere la città di nuovo bella e pulita. Siamo quindi a disposizione per fare sopralluoghi e preventivi trovando le modalità di pulitura più confacenti caso per caso".

L'associazione "Casalecchio nel Cuore" mentre pulisce i graffiti: a sinistra la cabina Enel di fronte al Municipio, a destra sotto il cavalcavia prospicente il Futurshow Station.

Trasporto pubblico locale: cosa cambia

Come già riportato in un mio precedente articolo pubblicato sul Casalecchio Notizie di dicembre, il trasporto pubblico sta vivendo un momento particolarmente difficile, a causa delle minori risorse disponibili da quest'anno e per il prossimo triennio, conseguenza dei tagli che il Governo ha imposto sui trasferimenti alle Regioni, con il DL n° 78 del 31-5-2010, convertito nella L. 122 del 30/6/2010.

A livello nazionale, il Governo ha sottratto alle regioni ben 4 miliardi di euro per il 2011, che per la Regione Emilia-Romagna hanno significato una riduzione di 347 milioni di euro nel 2011 e 390 milioni di euro nel 2012.
Ciò ha avuto un forte riflesso negativo sul finanziamento del trasporto pubblico (gomma e ferro), e alla Regione Emilia-Romagna sono mancati 92 milioni di euro per il trasporto pubblico, su complessivi 350 milioni di euro in bilancio nel 2010 (di cui 224 milioni di euro destinati nel 2010 al solo trasporto pubblico locale).
Solo grazie alla decisione della Regione di ricorrere a risorse del bilancio regionale per circa 82 milioni di euro, sottraendo queste risorse ad altre destinazioni, si è evitato il tracollo della sistema della mobilità pubblica.

Nonostante questo intervento della Regione, c'è stata comunque una riduzione significativa di risorse per il trasporto pubblico locale, che per il bacino di Bologna si è tradotto in minori risorse nel 2011 pari a circa 5,6 milioni di euro.
A causa quindi dei pesanti tagli fatti dal Governo sui trasferimenti statali alle Regioni in materia di trasporto pubblico e del sempre più stringente patto di stabilità a cui gli Enti Locali sono soggetti, anche sul territorio casalecchiese si sono (ahimè) dovute operare alcune modifiche alle corse delle linee 89 e 85.
Vista l'attenzione che questa Amministrazione ha sempre avuto verso le politiche di mobilità sostenibile si è quindi ragionato su una rimodulazione delle corse nei giorni festivi e nel periodo estivo tra la chiusura e la riapertura delle scuole in cui diminuisce il numero di utenti che utilizza l'autobus (chiusura delle scuole, periodi di ferie, ecc.), proprio con l'obiettivo di contenere il più possibile i disagi. In alternativa, per lasciare immutata la frequenza del servizio in giugno-luglio, si sarebbe dovuta operare l'integrale soppressione del servizio nel mese di agosto, creando un irrimediabile svantaggio non solo a tutti i cittadini che lavorano e continuano a vivere la città in quel periodo ma soprattutto a quelle categorie "deboli", quali gli anziani, per cui spesso l'estate rappresenta un periodo critico e in cui l'autobus rimane l'unica possibilità di spostamento.
Sottolineiamo che la linea 85 è interamente pagata dall'Amministrazione comunale e che, nel periodo estivo, vengono comunque tutti gli anni rimodulati gli orari delle corse.
Tengo infine a precisare che rimane la ferma volontà politica di questa Amministrazione a proseguire il percorso di valorizzazione del trasporto pubblico locale, così come testimoniano le importanti somme aggiuntive che il Comune di Casalecchio di Reno ha da sempre destinato a questo servizio, ma per poterlo fare mi auguro fortemente che le gravi limitazioni economiche imposte dal Governo nazionale vengano a decadere.

Nicola Bersanetti
Assessore Pianificazione Territoriale e Mobilità

Linea 89
Nei **giorni festivi la linea 89 sarà sostituita dalla linea 20 festivo** con il vantaggio che aumenterà la frequenza: non più corse una volta all'ora ma una volta ogni mezz'ora.
Nei **giorni feriali del periodo estivo** la cadenza delle corse sarà ogni 30 minuti con un aumento della frequenza, ogni 15 minuti, solo in corrispondenza delle ora di punta della mattina (e non più anche a mezzogiorno e sera).

Linea 85
Nel **periodo estivo** la cadenza delle corse è di **una ogni ora**, vengono sospesi solo i raddoppi della frequenza nelle ore di punta del mattino, del mezzogiorno e della sera. In questo modo per il mese di agosto il servizio non subisce modifiche rispetto agli anni precedenti, saranno i mesi di giugno e luglio a risentire un po' di più di queste riduzioni del servizio.

Linea 850
Nel periodo estivo è stata eliminata l'unica corsa giornaliera prevista per la linea 850 che fa un'unica fermata anche a Casalecchio.

Non perdere il prossimo numero di
Casalecchio news
In edicola a partire da sabato 3 settembre 2011

Le ultime notizie sulla tua città le trovi ogni mese in edicola, nei bar o negli uffici pubblici

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Comunale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso e informato.

Tavolo di lavoro sull'accessibilità urbana

Da sinistra: Serse Luigi Catani, Direttore Adopera Srl, Vittorio E. Bianchi, Dirigente Area Servizi al Territorio, il Sindaco Simone Gamberini, Irene Balbo e Andrea Prantoni, UICI, Antonella Pini e Odino Cocchi, UILDM, Paolo Nanni, Assessore ai Lavori Pubblici.

Il Comune di Casalecchio di Reno, rappresentato dal Sindaco Simone Gamberini e dall'Assessore ai Lavori Pubblici Paolo Nanni, ha firmato una convenzione per l'istituzione del Tavolo di Lavoro sull'Accessibilità Urbana assieme a l'UICI (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) nella persona del presidente Andrea Prantoni, a UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), nella persona di Antonella Pini e la nostra società Adopera S.r.l. La qualità urbana si concretizza offrendo spazi vivibili e fruibili da parte di tutti i cittadini, in particolare dai soggetti più sensibili alle caratteristiche dei luoghi: bambini, anziani, *disabili*.
Più sensibili poiché da come gli spazi sono pensati e gestiti dipende la possibilità per questi soggetti di poter "usare" o meno gli spazi della città. Già il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Casalecchio di Reno aveva programmato un piano di abbattimento delle barriere architettoniche ancora in essere, e cercato intese con ATC di dare mezzi accessibili anche per i disabili. Ora con questo Tavolo di lavoro sull'accessibilità si attiva un ulteriore strumento per affrontare e risolvere questi problemi. Il Comune si impegna a partecipare al tavolo con tecnici individuati dal Direttore generale di Adopera S.r.l. e le associazioni UILDM e UICI si rendono disponibili a partecipare alle sedute del Tavolo mediante loro rappresentanti.

Le associazioni si rendono inoltre disponibili a organizzare corsi e conferenze in materia di accessibilità, da svolgersi in locali concessi dal Comune e di predisporre incontri con le scuole in mondo da sensibilizzare il mondo giovanile.
Inoltre le stesse associazioni presteranno la propria collaborazione all'individuazione e alla segnalazione delle barriere architettoniche presenti negli spazi pubblici della città e in più daranno la propria collaborazione all'individuazione dei manufatti e delle apparecchiature più idonee al miglioramento dell'accessibilità.
La convenzione ha validità biennale ed è rinnovabile mediante adozione di apposito provvedimento da parte dell'Amministrazione comunale.

Vittorio Emanuele Bianchi
Dirigente Area Servizi al Territorio

I cantieri dell'estate

Da qualche settimana sono iniziati i lavori di manutenzione e asfaltatura delle strade: sono cantieri che creano molti disagi al traffico e per questo sono stati avviati subito dopo la chiusura delle scuole. Molte delle strade del centro sono state riasfaltate e in via Bazzanese hanno preso il via i lavori che, ne sono certo, miglioreranno di molto il contesto generale della strada: marciapiedi allargati, e attraversamenti pedonali sicuri faranno si che, a lavori ultimati, sarà più facile passeggiare e fare acquisti. Lo sappiamo, questo tipo di intervento è atteso in molte parti della città, ma sappiamo anche che non è possibile agire contemporaneamente dappertutto. Le scelte che si fanno sono date dalla necessità di operare in modo razionale e con continuità, avendo come priorità la sicurezza stradale e le esigenze della mobilità pedonale e debole, con una visione di lungo periodo che confermerà Casalecchio come una delle zone migliori della provincia in cui vivere, lavorare e crescere.

Paolo Nanni
Assessore Lavori Pubblici

Intervento su via Bazzanese (dalla rotatoria Biagi a via Calzavecchio)
Terminati i lavori di manutenzione della carreggiata di via Porrettana nella zona del centro il programma dei lavori estivi prevede di intervenire lungo via Bazzanese, tra la rotatoria Biagi e via Calzavecchio. Sulla base delle indicazioni presenti nel Piano Generale del Traffico Urbano è stato sviluppato un progetto esecutivo che modifica in più punti l'attuale assetto della strada, ottimizzandone gli spazi. Le modifiche riguardano principalmente:

1) Realizzazione di due nuovi attraversamenti pedonali semaforizzati (all'incrocio con via Manzoni, via del Fanciullo e via Calzavecchio) e la soppressione di due attraversamenti pedonali esistenti;
2) messa in sicurezza (con isola salvagente) dell'attraversamento pedonale all'incrocio con via Respighi;
3) nuove fermate Bus in punti dotati di spazi a maggiore capienza;
4) nuova organizzazione dei parcheggi.

Inoltre, i percorsi pedonali saranno integrati e potenziati in più punti così da facilitare il movimento dei pedoni.

Progetto Casello Borgonuovo e avvio lavori Rotatorie Porrettana

Giovedì 30 giugno 2011 alle ore **20,30**, al **Centro Sociale San Biagio**, è stato presentato ai cittadini il progetto del nuovo casello autostradale in località Borgonuovo (Sasso Marconi) e l'avvio dei lavori della prima rotatoria di via Micca/Porrettana nell'ambito del progetto di "Miglioramento del livello di servizio di via Porrettana" nel tratto tra il cavalcavia autostradale della A1 e San Biagio.

Sono intervenuti **Simone Gamberini**, Sindaco di Casalecchio di Reno, **Nicola Bersanetti**, Assessore Urbanistica Casalecchio di Reno, **Giacomo Venturi**, Vice Presidente della Provincia di Bologna e **Sabatino Fusco**, Responsabile lavori Autostrade per l'Italia SpA.

"*Come nostra abitudine*" afferma **Simone Gamberini**, Sindaco di Casalecchio di Reno, "*proseguiamo nel percorso di informazione dei cittadini di San Biagio sull'evoluzione di due interventi di straordinaria importanza per ridurre l'impatto del traffico di attraversamento della SS 64 Porrettana. La presentazione del progetto e dell'iter realizzativo del casello, da una parte, la presentazione dell'avvio dei lavori per la realizzazione della prima rotatoria del progetto di riqualificazione di via Porrettana, dall'altra, rappresentano l'inizio di un processo che nel giro di tre anni cambierà profondamente il volto della Porrettana e modificherà radicalmente l'impatto del traffico sull'abitato di Casalecchio. Un'operazione importante che si realizzerà prevalentemente con risorse del Comune e della Regione e grazie alla collaborazione con il Comune di Sasso Marconi*".

Casello Borgonuovo

In attesa della risoluzione del Nodo ferro-stradale di Casalecchio di Reno (Nuova Porrettana), si è optato per la **realizzazione di un nuovo casello non più provvisorio ma definitivo in località Borgonuovo** definito con Autostrade per l'Italia e condiviso dagli Enti locali. Il casello sarà dotato unicamente di piste di pedaggio tipo Telepass, a servizio dei flussi in ingresso alla carreggiata nord e di quelli in uscita dalla carreggiata sud, e in grado di collegarsi alla nuova viabilità extraurbana di recente realizzazione, in prossimità di Borgonuovo. Il nuovo casello di Borgonuovo determinerà una diminuzione del 24,1% e del 31,7% rispettivamente della componente leggera e pesante del traffico sulla Porrettana, in media la riduzione del traffico complessiva sarà di circa il 25%. Il cantiere dovrebbe avere una durata di circa 15 mesi, l'avvio del cantiere è conseguente a una scelta tecnica di procedura da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che siamo in attesa di conoscere.

Rotatorie via Porrettana e nuovo sistema di gating semaforico

Il progetto di "Miglioramento del livello di servizio di via Porrettana" prevede la realizzazione di 5 rotatorie, un sistema di semafori "intelligenti" (dotati di sensori che conteggiano il numero di transiti e la loro velocità), il collegamento delle piste ciclabili zona Marullina - zona Lido, il miglioramento complessivo delle fermate del trasporto pubblico. Il costo dell'intero intervento è di **3,1 milioni di euro di cui 2,2 della Regione e 900.000 euro a carico del Comune**. Il progetto definitivo è stato realizzato internamente, con un risparmio di circa 180.000 euro. Nel 2007, a progettazione ultimata, **dei 900.000 euro a carico del Comune**, **300.000 sono stati reperiti da privato attraverso un accordo urbanistico**.
In particolare, nell'estate 2011 prenderanno il via i lavori per la realizzazione della **prima nuova rotatoria di via Micca/ Porrettana**. Il cantiere sarà diviso in tre fasi e avrà una durata complessiva di circa 6/7 mesi (condizioni meteo e imprevisti permettendo). La gara per la progettazione e l'esecuzione della rotatoria è stata aggiudicata al Consorzio CSM di Modena.

Servizi per chi cerca lavoro

CENTRO PER L'IMPIEGO
c/o Municipio, piazza Repubblica 1, Zola Predosa
tel. 051 6598080
orari: da lunedì a venerdì 9,00-13,00
e martedì 14,30 -16,30

SPORTELLO COMUNALE PER IL LAVORO
c/o Municipio - via dei Mille, 9• tel. 051 598122
orari: lunedì solo su appuntamento 9,00 - 12,00
mercoledì 9,00 - 12,00
lavorocasalecchio@comune.casalecchio.bo.it

OFFERTE DI LAVORO ON LINE
www2.provincia.bologna.it/internet/domlavoro.nsf

ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE CIOP - COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO
c/o Municipio - via dei Mille 9
tel. 051 598227
orari: solo su appuntamento, lunedì, mercoledì
e venerdì mattina; martedì e giovedi pomeriggio
vtomesani@comune.casalecchio.bo.it

INFO SU BANDI DI CONCORSO, ASTE DI OFFERTA LAVORO - SEMPLICE, PUNTO ACCOGLIENZA
c/o Municipio, via dei Mille 9
tel. 800 011837
orari: dal lunedì al venerdì 8-19
sabato 9-12

Per il periodo estivo, si raccomanda di consultare gli orari a pagina 37

Dichiarazione anticipata di trattamento sanitario

Il servizio partirà dal 1° settembre presso i Servizi Demografici

Il 31 maggio scorso la Giunta comunale ha approvato la delibera che istituisce nel nostro Comune le modalità operative per la tenuta del registro delle dichiarazioni anticipate di volontà per i trattamenti sanitari. Il tema del cosiddetto 'testamento biologico' è particolarmente rilevante, in quanto agisce sulle sensibilità, l' etica, le convinzioni e le opinioni di ciascuno di noi.

Naturalmente con questo atto non si interviene direttamente sul tema della validità delle dichiarazioni di " fine vita " in quanto è una materia di esclusiva competenza del legislatore nazionale, il quale fino a oggi non ha legiferato, così come non si vuole a ogni costo intromettersi in una discussione di ampio respiro che merita il massimo rispetto, sottraendosi da ogni strumentalizzazione, immeritata in quanto lesiva delle opinioni di ciascuno di noi.
Accogliendo il contenuto dell' ordine del giorno del Consiglio comunale casalecchiese che impegnava la Giunta a deliberare sul punto, è stata verificata la legittimità dell' operato della pubblica amministrazione locale a intervenire sulla materia.

Fermo restando, quindi, il rispetto della competenza del Parlamento sull' emanazione di una legge organica sul contenuto del diritto a disporre del proprio fine vita (intervento auspicabile e necessario), è appurato che la tenuta di questo registro è legittima. Rientra, infatti, nello svolgimento delle funzioni amministrative del Comune che riguardano la popolazione e il territorio comunale e, in particolare, nel settore dei servizi alla persona e alla comunità, come previsto dall' art. 13, comma 1 del decreto legislativo 267 del 2000.
In altre parole, la Giunta legittimamente mette a disposizione dei propri cittadini la possibilità (e non l'obbligo) di registrare la propria volontà anticipata per i trattamenti sanitari che li riguardano, attribuendo certezza giuridica alla provenienza del documento, la data certa, i dati identificativi della persona e del suo fiduciario. È indubbiamente una scelta di valore politico, ma rispettosa del ruolo del Consiglio comunale ed è una scelta ispirata ai principi di laicità (cioè rispettosi della possibilità dell' esercizio dei diritti di tutti), non impositiva di un comportamento, ma mera offerta di una facoltà a disposizione di ogni singolo cittadino, senza costi né oneri per la collettività.

Piero Gasperini
Assessore allo Sport e Diritti

Iscrizione nel Registro delle dichiarazioni anticipate di volontà per i trattamenti sanitari di Casalecchio di Reno

1. I residenti maggiorenni (non sottoposti a provvedimenti restrittivi della capacità di agire) possono chiedere:
   (a) l'iscrizione nel Registro, senza il deposito, presso l'ufficio comunale preposto, della dichiarazione anticipata di volontà per i trattamenti sanitari,
   (b) oppure l'iscrizione nel Registro, con il deposito, presso l'ufficio comunale preposto, della dichiarazione anticipata di volontà per i trattamenti sanitari.
2. La persona interessata deve:
   a) prima ritirare agli sportelli del Servizio "Semplice" oppure scaricare dal sito ufficiale del Comune i seguenti modelli:
   - la domanda di iscrizione (su cui occorre apporre una marca da bollo da euro 14,62),
   - le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, rese ai sensi degli art. 38 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445,
   - ed eventualmente il modello approvato dall'Amministrazione comunale di Casalecchio di Reno su cui redigere la dichiarazione anticipata di volontà (non è obbligatorio).
   b) poi fissare poi un appuntamento con il funzionario comunale incaricato per l'iscrizione: è possibile telefonare ai seguenti numeri 051/598161-162-165, lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 8.00-12.00.
3. La persona interessata (Dichiarante Testatore) deve presentarsi all'appuntamento accompagnata dalla persona nominata Fiduciario nella propria dichiarazione e (se previsto) dal Supplente del Fiduciario. Devono essere tutti provvisti di un documento d'identità, in corso di validità.
4. Nel caso di cui al punto 1-(a), il richiedente, di fronte al funzionario comunale incaricato, deve compilare e sottoscrive una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 38 e 47 DPR 28.12.2000, N. 445 dalla quale si evince: l'avvenuta redazione della dichiarazione anticipata di volontà; il luogo e il/i soggetto/i presso cui è conservata la dichiarazione (studio professionale, associazione o altro depositario); il nominativo del Fiduciario; il nominativo del Supplente del Fiduciario (se nominato) e l'elenco dei soggetti autorizzati ad accedere al Registro e alla documentazione collegata.

1 SMS e 6 informato sulla tua città!

Il servizio sms messo a disposizione dal Comune consente di ricevere in tempo reale le notizie più importanti della città sul vostro cellulare: lavori in corso e modifiche alla viabilità, scadenze amministrative, iniziative e spettacoli. Il servizio è gratuito.

Per ricevere i messaggi occorre iscriversi dal sito:
www.comune.casalecchio.bo.it

Nel caso in cui la dichiarazione anticipata di volontà sia depositata presso uno studio professionale (notaio) o un' associazione, l'interessato deve produrre un'attestazione resa dal soggetto depositario. Tale documento viene allegato alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.
Nel caso di cui al punto 2-(b) il richiedente consegna al funzionario comunale incaricato una busta contenente la dichiarazione anticipata di volontà.
La busta chiusa deve contenere anche una copia fotostatica dei documenti di identità del richiedente e degli altri sottoscrittori.
La busta chiusa viene sigillata con apposizione sui lembi di chiusura della firma del richiedente e degli altri sottoscrittori.
Il richiedente, di fronte al funzionario comunale incaricato, compila e sottoscrive una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 38 e 47 DPR 28.12.2000, N. 445 dalla quale si evince: la volontà di consegnare la propria dichiarazione di volontà anticipata al Comune di Casalecchio di Reno e il numero di copie in cui è stata redatta e i soggetti a cui sono state consegnate (es.: una per se stesso, una per il Fiduciario, una per il Comune e una per lo studio/associazione); l'elenco dei soggetti autorizzati a prendere visione del Registro e della documentazione collegata; l'elenco dei soggetti a cui può essere consegnata la dichiarazione anticipata di volontà.
In entrambi i casi le dichiarazioni devono essere sottoscritte anche dal Fiduciario e dall' eventuale Supplente se nominato di fronte al funzionario comunale incaricato.

5. Il funzionario comunale incaricato provvede poi (in entrambi i casi) a effettuare la registrazione nel protocollo generale e nel Registro comunale delle dichiarazioni anticipate di volontà. Al richiedente e al Fiduciario, oltre alla ricevuta di avvenuta registrazione dell'istanza nel protocollo generale, vengono rilasciate una fotocopia dell'istanza e una fotocopia della dichiarazione dell'atto di notorietà, quali attestazioni di avvenuta registrazione. Infine, una copia fotostatica dell'istanza, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e l'eventuale attestazione di deposito rilasciata da uno studio professionale o da un'associazione e (limitatamente al caso di cui al punto 1- b) la busta chiusa vengono poi depositate dal funzionario comunale incaricato presso l'archivio comunale e conservate in sicurezza.
6. Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere modificate dall'interessato, in qualsiasi momento, con una richiesta scritta a cui deve essere allegata una nuova dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. La dichiarazione di volontà anticipata può essere modificata o revocata (annullamento dell'iscrizione e ritiro della busta) da parte dall'interessato, in qualsiasi momento. In entrambe le ipotesi occorre produrre una domanda scritta. La cancellazione dall'anagrafe della popolazione residente non comporta la cancellazione dal Registro. Nel caso di trasferimento della residenza anagrafica è facoltà dell'interessato mantenere la dichiarazione in deposito presso il Comune di Casalecchio di Reno o provvedere al ritiro della stessa.
7. Per avere informazioni e acquisire la relativa modulistica sulla dichiarazione anticipata di volontà, la persona interessata può rivolgersi al Servizio SEMPLICE, Sportello Polifunzionale oppure consultare l'apposito sito web del Comune di Casalecchio di Reno.

Massimo Farnè
Responsabile Servizi Demografici

Vuoi diventare anche tu un "Amico Vigile"?

Partecipa al progetto proposto dal Comune

Il progetto "Amico Vigile", proposto dall'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno, intende promuovere e sostenere la costituzione di un'Associazione di volontariato che possa contribuire a una maggiore sicurezza all'interno della mobilità cittadina. In particolare si vuole aumentare il livello di sicurezza di bambini e ragazzi con una maggiore sorveglianza davanti alle scuole e favorire lo sviluppo e l'utilizzo di percorsi protetti casa-scuola. Tutto questo interagendo con i servizi comunali e i progetti che si occupano di mobilità urbana, politiche educative e polizia locale.
Attraverso questo progetto, la cui attivazione è prevista per il prossimo anno scolastico 2011/2012, si persegue inoltre lo scopo di aumentare lo spirito di cittadinanza attiva e rafforzare il senso civico come comunità.
Se sei interessato all'iniziativa chiedi tutte le informazioni e i requisiti per partecipare: Semplice Sportello Polifunzionale per il Cittadino n. verde **800 011837**
semplice@comune.casalecchio.bo.it oppure consulta la sezione dedicata nella home page del sito:
www.comune.casalecchio.bo.it

I Gruppi Consiliari
Partito Democratico, **Italia dei Valori**,
Casalecchio al 100 x 100 EAS e Gruppo Misto
compongono la maggioranza che governa il Comune

Il valore della Comunità

È difficile sfuggire alle emozioni scrivendo alcune riflessioni nell'abituale spazio dedicato ai gruppi consiliari alle ore 18 del 13 giugno con il 57% dei cittadini che sono andati a votare per i Referendum. Del resto il 13 febbraio una vera e propria ondata di cittadini invitati da un gruppo di donne scendeva in tutte le piazze Italiane così come il 17 marzo i tricolori sventolavano dalle finestre e nelle piazze di tutta Italia. Il vento stava cambiando e lo si è visto nelle ultime amministrative così atipiche e inusuali in alcuni risultati, decisamente non previsti dai sondaggisti. Del resto anche lo scambio di opinioni al banchetto al mercato del mercoledì organizzato settimanalmente dal PD fa decisamente comprendere come alle promesse, alle parole devono seguire i fatti e i **non fatti** governativi sono sotto gli occhi di tutti.
C'è un nuovo protagonismo dei cittadini, una diversa partecipazione che in vari casi va oltre la stessa percezione dei partiti, anzi a loro richiede sempre più idee, confronto e coerenza nel fare e nel dare gli esempi quando si amministra la Cosa Pubblica.
È come se una Comunità dopo aver vissuto per anni di riflesso e delegato le scelte decide che è arrivato il momento di diventare protagonista e questo accade non solo nello schieramento di centrosinistra ma anche in settori di centro destra. Non si vive all'infinito di promesse e di decisioni da prendere come in questi ultimi giorni, dopo le sconfitte elettorali non sono certo edificanti alcune storie private.
Si decide dove mettere valore, sicuramente sui beni comuni, su una certa sobrietà nell'essere, su un pensiero di futuro che prova non solo a immaginarlo ma a costruirlo passo a passo con tutte le difficoltà e le fatiche del caso, che prova a far vivere si il passato, ma sul valore dell'Unità d'Italia, della Resistenza, della Costituzione, della ricerca di coesione sociale, per unire e non per strappare, per trovare gli strumenti legislativi con le armi della politica, fatta di confronto, di dialogo e certamente di decisione finale.
È una bella sfida che riguarda ognuno di noi e non guarda solo all'economia, ma prova a costruire i rapporti nella propria comunità ogni giorno ascoltandosi a vicenda non girandosi dall'altra parte. A volte sembra davvero difficile organizzare una Festa dei Vicini eppure basta provare. Non ci sono ricette facili o preconfezionate, la situazione economica è molto difficile ed esiste anche un certo degrado fra le persone, così come registrato nell'ultima ricerca ISTAT ma non siamo all'anno zero e quando una comunità decide di mettersi in movimento deve trovare nella politica ascolto e strumenti innovativi. La Rete amplia e non sostituisce il confrontarsi guardandosi negli occhi: e tutti e due sono fondamentali per disegnare il futuro. In sede locale le diverse peculiarità delle Case, per la Conoscenza, per la Pace, della Solidarietà, la rete dei Centri Sociali, il Blogos etc. costituiscono un grande patrimonio e un buon terreno per tutti i cittadini. Il prossimo sviluppo della Comunità Solare darà ulteriore impulso a idea concreta e praticata di società responsabile e mutualistica e di una buona pratica amministrativa con e per i cittadini. Restiamo in contatto.

Athos Gamberini
Capogruppo consiliare Partito Democratico

23 maggio. Un'altra data da non dimenticare

Sono passati ben diciannove anni da quel giorno terribile in cui la mafia ha fatto esplodere, con cinquecento chili di tritolo, le macchine su cui viaggiavano il giudice Falcone, sua moglie e gli agenti della scorta. Quella strage ha cambiato, in qualche modo, il corso della storia della Sicilia e dell'Italia, perché da quel momento in poi la lotta dello Stato alla mafia ha dato i suoi risultati migliori: si sono catturati molti boss mafiosi, prima latitanti; si è infranta l'omertà che proteggeva questo fenomeno malavitoso e, ancora, i beni sequestrati non sono rimasti congelati, ma sono stati affidati ad associazioni di volontariato, come Libera. Siamo orgogliosi che anche quest'anno, domenica 22 maggio, Casalecchio, come ormai da anni, non dimentichi il sacrificio di questo giudice incorruttibile. Non è una semplice commemorazione, ma un forte richiamo alla legalità che, nel nostro Paese, alle volte, sembra ceder a logiche diverse. È ai giovani che Falcone ha dimostrato che le cose possono e devono cambiare, e l'Italia dei Valori ha fatto proprio questo insegnamento. Finché si sarà costretti a combattere contro qualsiasi forma di criminalità organizzata o contro un uso distorto dei poteri dello Stato o delle istituzioni, l'IdV sarà in prima fila.

Luciano Musolesi
Capogruppo consiliare Italia dei Valori

Appunti

Siamo veramente soli. Sono uno dei tantissimi piccoli imprenditori di quell'Italia che non si racconta mai, della ricca Emilia, tanto tirata per la giacchetta da tutti nelle statistiche ma sconosciuta ai più. In questi tempi difficili assisto impotente a una decadenza del lavoro e degli impegni di una vita spazzati via da un vento anomalo e fasullo. Ci hanno raccontato di mercati emergenti (lo sapevamo da un pezzo) e della crisi delle banche mondiali, della perdita del potere di acquisto degli italiani; quindi per tutti vale l'imperativo di tirare la cinghia. Traduzione: irrigidimento fiscale, riduzione dei crediti bancari, aumento della pressione fiscale, della burocrazia locale, disastro della varie utenze, ecc…

Non vorrei sembrare il solito lamentoso ma i fatti successi nell'ultimo anno nell'area sud est della città dove lavoro mi inducono a una riflessione: partirei dai casi della Fini Compressori di Zola Predosa, con uno stabilimento nuovissimo, della Moto Morini, marchio storico e ancora oggetto del desiderio per gli appassionati delle due ruote, della Verlicchi, icona delle componenti dei motocicli, in particolare delle forcelle. Infine voglio parlare della Mascagni, anch'essa di Casalecchio, con il tragico epilogo del suo amministratore Paolo Mascagni, persona stimatissima e degnissima, alla cui famiglia porgo le più sentite condoglianze: mi fermo qui per ragioni di spazio e mi scuso se non ho citato altri, pure molto numerosi.

Non si può non chiedersi se tutti stiano facendo del loro meglio per uscire da questo pantano. Certamente servirebbero azioni più incisive da parte di tutti gli attori in campo; in particolare una nuova contrattazione del lavoro che migliori i rapporti con i lavoratori, soprattutto in situazione di crisi. Il sistema bancario dovrebbe riavvicinarsi alle aziende e guardare un po' meno a tutti quei programmi di "merito" scritti non si sa dove, spesso concausa delle crisi aziendali e grandemente colpevole in alcune situazioni. Il mondo pubblico dovrebbe fare un passo indietro, ridurre i costi e la pressione fiscale, snellire le procedure in modo drastico e non solo con i soliti piccoli aggiustamenti per accontentare gli elettori; infine, ma non per ultimo, le aziende dei servizi (luce, telefonia, acque, gas…) oramai focolari di perenne contestazioni per errori di imputazione costi. Non rispetto dei contratti e altro ancora. Cambiare utenza è come scalare l'Everest scalzi.

Un imprenditore è solo, spesso assalito da dubbi, rimorsi. La notte si chiede se ha fatto tutto quello che era in suo potere per mandare avanti la sua azienda, per salvaguardare la sua e le famiglie dei lavoratori. La risposta che esce è sempre più incerta, oramai è come in guerra: dietro la prima linea si allungano le distanze, le retrovie sono sempre più lontane, i generali a discutere nel caldo dei loro uffici se gli indici siano giusti e se le statistiche siano corrette. Se, se, se e noi abbiamo sempre meno munizioni. Parafrasando il detto: non fu il valore che mancò, ma… il resto.

Giovanni Bergonzoni
Lista Civica di Casalecchio di Reno

Il paradosso dell'acqua

L'appuntamento referendario è passato indenne da tutti i fantomatici esperti che volevano giustificare l'abuso e il metodo coercitivo che le norme varate dal governo e rettificate dal Parlamento volevano imporre.
Ringrazio tutti per aver reso possibile, quello che pochi mesi fa sembrava un miracolo: rispedire al mittente leggi che avrebbero imbarbarito e peggiorato la nostra presenza sull'astronave Italia.
La tesi del Palazzo è stata sconfitta dai cittadini che sempre di più credono nella propria partecipazione alla vita pubblica come protagonisti, a discapito dei partiti e dei gruppi di potere "sempre disinteressati" (si fa per dire).

Oggi molti signori che attualmente ci governano a vari livelli (sia di destra che di sinistra) sono chiamati a rendere conto delle loro posizioni contro il Referendum e a rispettare la volontà popolare.

Non dimentichiamo chi ha creduto nell'abrogazione di leggi sbagliate e chi invece per opportunismo politico si è accodato a un risultato che era già apparso scontato in partenza: la vittoria dei Sì.

Così sorgono spontanee 3 domande:

1. Perché i privati dovrebbero essere tanto bravi a gestire la rete idrica e il pubblico no? Verrebbe da pensare che un'intera classe politica e di dirigenti pubblici non sia in grado di fare il proprio lavoro ossia lavorare per far si che il bene e l'interesse comune sia garantito senza speculazioni e senza profitti per pochi. A questo punto direi di cambiare i dirigenti e i politici senza cercare di adattare le leggi alla mediocrità. In Italia ci sono tanti disoccupati che per molti meno soldi porterebbero eccellenza nel pubblico, e garantirebbero l'interesse comune.
2. Perchè il privato può investire e il pubblico no? Ma chi da tutti questi soldi (63 miliardi di euro, l'investimento stimato per sistemare la rete idrica italiana) al privato? Le banche o c'è in giro un ricco benefattore che vuole solo finanziare il privato e non il pubblico? O forse siamo noi cittadini che con i soldi della bolletta finanziamo un investimento che forse un'azienda francese o italiana farà con contratti di concessione trentennale?!
3. Infine come mai il virtuosismo dei cittadini che hanno risparmiato acqua deve essere penalizzato con aumenti per mancato introito? Ero abituato al fatto che il comportamento virtuoso generasse un premio, un riconoscimento e non vessazioni!

Strano paese il nostro, credo sia arrivato il momento di riappropriarci di ciò che è nostro e di fare piazza pulita di tutti coloro che senza distinzioni politiche credono di poter soggiogare il cittadino a un'interesse personale e di parte. Riprendendoci con ogni mezzo lecito ciò che "Hera" ed è nostro.

Piero Ventura
Capogruppo consiliare Casalecchio 100 X 100

Quando una famiglia ha dei problemi economici, non va al cinema o teatro!

Premetto che con quest'articolo, riprendo a dialogare con Voi, e ne sono onorato!

Quanto di seguito scritto, nasce dall'obbligo di portare la vostra attenzione sulla negativa condizione in cui versano, da ormai diversi anni, gli asili nido comunali a Casalecchio di Reno. Fortunatamente non per ciò che riguarda gli ambienti e la logistica, che sono buone, bensì per la carenza strutturale di posti disponibili, a cui la Giunta Municipale non riesce a porre rimedio o, ancor più grave, non vuole porre rimedio, riversando proprie risorse in altre attività. Questa limitazione costringe ogni anno tante famiglie Casalecchiesi, a ricorrere a espedienti che si ripercuotono inesorabili sulle casse famigliari, quali asili nido privati, baby-sitter o, nel peggiore dei casi, rinuncia del lavoro da parte di uno dei genitori.
Nel 2010 su 483 domande presentate, ben 86 sono state rifiutate! Riteniamo assolutamente necessario investire maggiori risorse sugli asili nido comunali e convenzionati, al fine di riuscire a raggiungere una copertura totale della richiesta. Ogni qualvolta si affronta il tema di investire sul territorio, la Giunta Comunale si para dietro il fatto che il Governo ha tagliato i fondi ai Comuni, limitandone le possibilità: in diversi numeri di questo periodico, lo stesso Sindaco, Simone Gamberini, ha più volte sottolineato i tagli governativi, per giustificare anticipatamente eventuali carenze sul nostro territorio. In realtà a Casalecchio di Reno i soldi ci sono, ma vengono utilizzati per incentivare e mantenere altre attività! Un esempio su tutti: oltre *ottocentomila* euro stanziati per la Biblioteca Comunale e gli spazi a essa legati (Virgola e Teatro), con centinaia e centinaia di manifestazioni svoltesi nel solo 2010! Invitiamo ciascun cittadino a procurarsi il rendiconto di gestione 2010 (Deliberazione n. 20 del 22/03/2011) e controllare di persona dove e in cosa il Comune spende i nostri soldi, verificando le spese che vengono fatte.

A conclusione ripeto: "Quando una famiglia ha dei problemi economici, non va al cinema o al teatro!".

Emilio Follo
Consigliere PdL

I risultati dei Referendum a Casalecchio: sfiorato il 70% di votanti

Grande l'affluenza dei cittadini Casalecchiesi che hanno votato in occasione dei Referendum popolari del 12 e 13 giugno scorso, la percentuale dei votanti, sugli aventi diritto, ha sfiorato infatti il 70%. Quasi unanime il Sì espresso dai votanti che ha sempre superato il 95%. A seguire i risultati nel dettaglio:

Referendum 1

"Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Abrogazione".

Votanti
19.137 (69,60% sugli aventi diritto)

Risultati votazione
SI 18.115 (95,74%)
NO 807 (4,26%)

- voti validi 18.922 (98,88%)
- non validi 215 (1,12%)
- schede bianche 160 (0,84%)
- schede nulle 55 (0,29%)

Referendum 2

"Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma".

Votanti
19.136 (69,60% sugli aventi diritto)

Risultati votazione
SI 18.205 (96,00%)
NO 759 (4,00%)

- voti validi 18.964 (99,10%)
- non validi 172 (0,90)
- schede bianche 123 (0,64)
- schede nulle 49 (0,26)

Referendum 3

"Nuove centrali per la produzione di energia nucleare. Abrogazione parziale di norme"

Votanti
19.158 (69,68% sugli aventi diritto)

Risultati votazione
SI 18.187 (95,92%)
NO 773 (4,08%)

- voti validi 18.960 (98,97%)
- non validi 198 (1,03%)
- schede bianche 153 (0,80%)
- schede nulle 45 (0,23%)

Referendum 4

"Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale"

Votanti
19.147 (69,64% sugli aventi diritto)

Risultati votazione
SI 18.024 (95,04%)
NO 941 (4,96%)

- voti validi 18.965 (99,05%)
- non validi 182 (0,95%)
- schede bianche 133 (0,69%)
- schede nulle 49 (0,26%)

Il Parco della Chiusa: un sistema ecologico, paesistico e storico

Prosegue il progetto per la valorizzazione del Parco della Chiusa nei suoi molteplici aspetti.
Già dallo scorso mandato, infatti, l'Amministrazione Comunale aveva avviato un percorso basato sull'obiettivo di porre il Parco al centro di una progettualità di tutela a livello regionale (Paesaggio naturale e seminaturale protetto Boschi di San Luca, Destra Reno e Collina bolognese ai sensi della l.r 6/2005) che potesse far percepire le straordinarie potenzialità ecologiche di tale area periurbana e dare valore al suo essere parte integrante del sistema collinare bolognese, in particolare nella connessione con la collina di San Luca, nonché al suo ruolo di porta di accesso e di corridoio ecologico verso la valle del Reno, superando la visione "limitante" del Talon come parco urbano.

Proprio le **corti coloniche** presenti nel parco (le Montagnole di Sotto, di Mezzo, di Sopra, villa Ada, San Gaetano, Casa Margherita) rappresentano una straordinaria testimonianza del paesaggio agricolo tipico del nostro territorio fino agli anni '50, purtroppo oggi in gran parte scomparso e per il quale l'Assessorato all'Ambiente ha, attraverso l'istituzione dell'**azienda agricola biodinamica**, avviato un percorso di riqualificazione per promuovere la relazione fra città e campagna e l'apertura delle corti coloniche alla fruizione dei cittadini, con iniziative già in corso, come l'orto condiviso, e altre in programma. Si tratta di considerare il parco non solo come un luogo per lo sport e il tempo libero, ma far sì che questo importante polmone verde possa diventare un punto di riferimento per una relazione più profonda e consapevole tra i cittadini e il territorio in particolare veicolo per la diffusione di una cultura basata sul valore della terra e del cibo come bene primario per il benessere della collettività.

Questo impegno è stato premiato lo scorso 21 giugno in occasione di un **Convegno** dal titolo "**La fertilità della terra**", organizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestale in Campidoglio. Infatti fra le sette testimonianze italiane di iniziative per un'agricoltura rispettosa del nostra pianeta è stata presentata da Silvano Cristiani proprio l'esperienza dell'Azienda agricola biodinamica al Parco della Chiusa.

Rivitalizzare la terra, per rivitalizzare la città significa inoltre per l'Assessorato all'Ambiente avviare un percorso che consenta di accrescere l'energia vitale, in termini di biodiversità sia agricola che naturalistica, di terreni che fino a qualche anno fa erano gestiti attraverso un programma di sfalci intensivi, per riportarli all'originaria funzione agricola i cui segni sono ben visibili nelle sei corti coloniche presenti nel parco.

Nelle pagine che seguono vogliamo quindi illustrare, come è stato fatto nel corso di un incontro pubblico lo scorso 19 maggio, **i lavori di ristrutturazione che riguardano queste sei corti coloniche e la risistemazione della sentieristica del parco**. Lo studio Tam ha infatti redatto un Masterplan che contiene un'articolata analisi storica dei manufatti e presenta le linee di indirizzo per un recupero degli spazi attento agli aspetti storici, culturali, paesaggistici e ambientali dell'area.

Grazie a oltre un **milione di euro di finanziamenti pubblici e privati** erogati da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Fondazione Carisbo e del Monte che hanno premiato i progetti presentati dall'Assessorato all'Ambiente (fra i quali anche gli interventi di ristrutturazione di villa Sampieri-Talon), nei prossimi mesi, nel **fienile di Casa Margherita verrà realizzato un centro per la produzione del biopane** da grani di antica varietà e dove i cittadini - nella logica del forno pubblico - potranno anche cuocere i loro impasti.

In ottobre alla Montagnola di Sopra, **verrà inaugurato il Centro di promozione del parco agricolo**, dove si terranno, oltre a degustazioni dei prodotti dell'azienda, anche iniziative per la valorizzazione del paesaggio agricolo e collinare.
La Montagnola di Mezzo, dopo i necessari lavori di ristrutturazione fungerà invece da **residenza per gli stagisti** che operano nel parco per la futura ospitalità di famiglie che desiderano trascorrere periodi dedicati al lavoro agricolo biodinamico.
Inoltre, grazie anche ai finanziamenti del Piano di Sviluppo Rurale, verranno effettuati **numerosi interventi di ripristino della sentieristica**, per migliorare i collegamenti con San Luca, la collina bolognese e la Valle del Reno.

Il progetto complessivo mira quindi a superare la visione 'limitante' del Parco della Chiusa come parco urbano, allargando la prospettiva in base a cui l'area viene interpretata come un sistema complesso che genera processi di tipo ecologico, paesistico e storico di grande originalità e interesse.

Beatrice Grasselli
Assessore all'Ambiente

Nel 2007 l'Assessorato all'Ambiente ha avviato un progetto per il recupero funzionale dell'area agricola e del patrimonio edilizio pubblico nel Parco della Chiusa. Il progetto è stato aggiudicato a un gruppo di aziende rappresentative del mondo del biologico e del biodinamico, tra cui la Coop. Agricola Biodiversi che gestisce l'area e ne cura anche la manutenzione

Corte Montagnola di Sopra

Legenda:
A edificio principale: abitazione con stalla e fienile
B edificio accessorio: centro per lo studio e la promozione del Parco Agricolo La corte si colloca in posizione finale lungo il percorso di via Panoramica alta, su di uno sperone roccioso che domina la valle sottostante, in ottima posizione panoramica; è raggiungibile anche da via Montealbano (Comune di Bologna), con tratto di strada carrabile.

Evoluzione storica
Il nucleo appare costituito, fino al 1805, da un solo edificio rettangolare. L'area attorno alla corte, allora di proprietà della famiglia Baroni, risultava come area agricola, con presenza di viti, di frumento, di gelsi, di alberi da frutto. Dal 1831 il Catasto Gregoriano indica la presenza di due edifici principali e un annesso. In questo periodo la proprietà è della famiglia Carboni e le coltivazioni sono le medesime con l'aggiunta di aree a pascolo.

Sul finire dell'800 sono segnalati diversi passaggi di proprietà, in particolare quello alla Marchesa Carolina Talon. Il cessato catasto del 1940 conferma la medesima composizione del costruito. Il cessato catasto del 1969 segnala la presenza di un ulteriore annesso. Oggi gli appezzamenti poderali in prossimità della corte risultano abbandonati, e le aree boscate prevalenti.

La corte è composta da:
A) edificio principale: fabbricato a carattere abitativo, con stalla e fienile giustapposti. Si tratta di un ampio edificio a pianta rettangolare, a due piani fuori terra e sottotetto abitabile, realizzato con struttura muraria intonacata e con solai in parte lignei, in parte in latero-cemento. La pianta è regolare di circa 15,20 x 11,60 metri. Le bucature sono di tipo tradizionale e la copertura è a due falde, con manto tradizionale in coppi. Dal punto di vista distributivo lo spazio interno è caratterizzato da un'unità abitativa sviluppata su due piani e sottotetto, e stalla a 10-12

B) edificio accessorio: fabbricato abitativo a due piani fuori terra, con pianta rettangolare di circa 10,30 x 9,50 metri, è stato distrutto da un incendio nel 2007. Oggi ricostruito, verrà adibito a uso pubblico e fungerà da centro per lo studio e la promozione del parco agricolo. Ospiterà stage e un laboratorio per l'analisi dei prodotti agricoli. poste al piano terra, con fienile al piano primo. Oggi qui abita la famiglia del presidente della cooperativa convenzionata.

C) edificio accessorio: Piccolo fabbricato in pietra adibito a forno; risulta oggi inaccessibile perché coperto dalla vegetazione.

foto sinistra: A Edificio principale
foto destra: B Edificio accessorio

Corte Montagnola di Mezzo

Legenda:
A edificio principale: abitazione con stalla
B edificio accessorio: rimessa e fienile
C edificio accessorio: forno e ricovero animali

La corte si colloca in posizione intermedia lungo il percorso di via Panoramica alta, all'inizio di un falsopiano che caratterizza questa parte della zona collinare del parco. L'importanza di questo insediamento è comune alle altre due Montagnole: fungere da presidio per la manutenzione corrente dell'ambiente collinare, di cui sfrutta le parti in falsopiano per colture a seminativo verso valle e i pendii adatti al pascolo verso monte.

Evoluzione storica
Il Catasto Boncompagni (1780-1796) e il Catasto Gregoriano (1835) individuano per questo nucleo un unico edificio, posto in posizione analoga all'attuale edificio principale. Negli anni '30 del 1800 la particella è intestata alla famiglia Sampieri, poi vi è una voltura che segnala un passaggio di proprietà alla famiglia Zappoli; il terreno di competenza della casa colonica risulta impiegato principalmente per vigne, pascoli e semina. Il catasto del 1940 riporta un edificio principale e un piccolo annesso. Il catasto del 1969 segnala la comparsa di due ulteriori annessi, posti in prossimità della casa, presumibilmente gli attuali fienile e forno.

Oggi gli appezzamenti poderali in prossimità della Montagnola di Sotto risultano scarsamente agevoli, mentre continuando lungo la via Panoramica verso Montagnola di Sopra ci si affaccia a valle verso una serie di poderi ben orientati con pendenza non eccessiva e aree con alberature isolate adatte al pascolo.

La corte è composta da:
A) **edificio principale**: fabbricato a carattere abitativo, con stalla e fienile giustapposti. Si tratta di un semplice edificio a pianta rettangolare, a due piani fuori terra, realizzato con struttura muraria intonacata e con solai in parte lignei, in parte in latero-cemento. La pianta è rettangolare di circa 13,70 x 8,70 metri. Le bucature sono di tipo tradizionale, la copertura è a due falde con manto tradizionale in coppi. Dal punto di vista distributivo lo spazio interno è caratterizzato da un'unità abitativa sviluppata su due piani e da una stalla a 6 poste in linea al piano terra, con fienile al piano primo. La proposta di riuso si lega alla presenza stabile di addetti dell'azienda agricola, con funzioni di presidio e guardiania e all'ospitalità di stage residenziali di studio e di formazione per studenti e cittadini nell'ambito dell'attività agricola biodinamica.

B) **edificio accessorio**: fabbricato rustico a due piani fuori terra, con pianta rettangolare di circa 7,00 x 3,70 metri. Ospita una rimessa al piano terra e fienile al piano primo. La copertura è costituita da una struttura a due falde con capriate in legno.

C) **edificio accessorio**: piccolo fabbricato rustico a due piani con un piano contro terra, a pianta rettangolare di circa 4,00 x 2,60 metri. Ospita un ricovero per animali da cortile al piano terra e un forno per la panificazione al piano primo. La copertura è costituita da una struttura a due falde con parte in aggetto porticata. Si tratta di un interessante manufatto per caratteristiche architettoniche e dimensioni del forno.

A Edificio principale

Corte Montagnola di Sotto

Legenda:
A edificio principale: abitazione con rimessa e fienile
B edificio accessorio: ricovero animali da cortile

La corte si colloca all'inizio della salita di via Panoramica alta e sfrutta le parti in falsopiano per colture a seminativo e la buona esposizione dei pendii per colture a frutteto. Come le altre corti denominate "Montagnole", la corte Montagnola di Sotto riveste un'importante funzione di presidio per la manutenzione dell'ambiente collinare.

Evoluzione storica
Prima del 1805 risulta presente un unico edificio e il terreno, di proprietà del Marchese Sampieri è destinato principalmente a vigne, frumento, castagni, canapa, gelsi e pascolo.

Il catasto del 1940 individua un volume posto in posizione analoga a quello attuale e un'ulteriore conferma ci giunge dal catasto del 1969.

La corte è composta da:

A) **edificio principale**: fabbricato a carattere abitativo, con spazi di rimessa e cantina al piano terra. Si tratta di un semplice edificio a pianta rettangolare, a due piani fuori terra, realizzato con struttura muraria intonacata e con solai in parte lignei, in parte in latero-cemento. La pianta è regolare di circa 13,60 x 8,30 metri. Le bucature sono di tipo tradizionale e la copertura è a due falde, con manto tradizionale in coppi. Dal punto di vista distributivo lo spazio interno è caratterizzato da un'unità abitativa sviluppata su due piani, con spazi di servizio giustapposti (rimessa al piano terra e fienile al piano primo). La proposta di riuso prevede l'ospitalità di stage residenziali di studio e di formazione per studenti e cittadini nell'ambito dell'attività agricola biodinamica.

B) **edificio accessorio**: fabbricato rustico a un piano fuori terra, con pianta rettangolare di circa 5,60 x 3,00 metri. Ospitava un ricovero per animali da cortile e una latrina. La copertura è costituita da una struttura a unica falda.
L'edificio è abbandonato e inaccessibile per l'eccessiva crescita di vegetazione spontanea.

foto sopra: A Edificio principale
foto destra: B Edificio accessorio

Corte Santa Margherita

Legenda:
A edificio principale: abitazione con ricovero animali e attrezzi
B edificio accessorio: stalla e fienile
C edificio accessorio: ricovero animali

La corte si configura come il complesso di maggiore importanza nell'ambito del sistema delle corti agricole della ex tenuta Talon per la sua dimensione e per la sua posizione baricentrica rispetto alla tenuta stessa e si trova in un tratto pianeggiante ben accessibile. La corte Santa Margherita costituisce il perno delle principali attività collegate al progetto di sviluppo dell'attività agricola all'interno del Parco della Chiusa.

Evoluzione storica
Il catasto Boncompagni (1780-1796) individua un solo edificio, denominato "Le colle di Sotto", il terreno risultava già intestato a Ferdinando Sampieri. La coltura principale era la vite coltivata secondo l'usanza con gelsi, era segnalata la presenza di pioppi lungo il rio. Il catasto Gregoriano (1835) segnala la presenza di due edifici di cui uno di maggiori dimensioni. Le coltivazioni del periodo variano tra il seminativo e la vigna, come descritto dal brogliardo e dal catastino rustico. Il catasto del 1940 indica invece la presenza di tre edifici così come ora.

La corte è composta da:
A) edificio principale: fabbricato a carattere abitativo, con spazi di rimessa e di servizio al piano terra. Si tratta di un tipico edificio rurale a due piani fuori terra, realizzato con struttura muraria in mattoni faccia a vista e con solai lignei. La pianta è regolare, di circa 14,40 x 11,40 metri. Le bucature sono di tipo tradizionale e la copertura è a quattro falde, con manto tradizionale in coppi. Dal punto di vista distributivo lo spazio interno è caratterizzato da un locale centrale al piano terra sul quale si attestano gli ingressi ai vari vani e da un primo piano con corridoio centrale di distribuzione su cui si attestano le stanze. Per questo edificio la riqualificazione prevede la conferma nel ruolo di struttura aziendale e abitativa, con la possibilità di ospitare studenti per stage formativi.

B) edificio accessorio: fabbricato rustico a due piani fuori terra, con pianta quadrata di circa 8,70 x 8,20 metri. Ospita una stalla a 12 poste contrapposte al piano terra e fienile sovrastante. La copertura è costituita da una struttura lignea a capriate a due falde in buone condizioni. Manto in coppi. L'edificio verrà riconvertito in un laboratorio per la produzione del pane, con granaio al piano superiore; la proposta si incardina su un progetto di ricerca sulle qualità alimentari dei frumenti antichi, attualmente in corso di sperimentazione nei terreni limitrofi.

C) edificio accessorio: fabbricato rustico a due piani fuori terra, con pianta rettangolare. Ospita una piccola stalla per animali da cortile con fienile al piano superiore. La copertura è costituita da una struttura lignea a due falde e manto in coppi. L'edificio verrà mantenuto nel suo uso.

D) pertinenza accessoria (tettoia): tettoia in legno e coppi per il ricovero mezzi posizionata sul lato ovest della corte. Il manufatto, crollato e sgombrato, non è visibile nell'ortofoto ma è testimoniato da documentazione fotografica e dai resti di una platea in calcestruzzo con innesti

A Edificio principale

Corte San Gaetano

Legenda:
A edificio principale: abitazione e stalla
B edificio accessorio: fienile
C edificio accessorio: area cortiliva

A Edificio principale

Evoluzione storica
Il Catasto Boncompagni (1780-1796) individua per la Corte San Gaetano due edifici mentre nelle sue vicinanze registra altri sei edifici denominati "Ca' da Gabosi". I registri del Marchignoli descrivono l'area come prevalentemente abitativa, con la presenza di una casa padronale della famiglia Sampieri (le mappe la indicano con la dicitura "palazzo"), di altre case per i fattori e una peschiera. Anche il Catasto Gregoriano e il Catasto del 1940, individuano nell'area un insediamento composto da più edifici.

Il Catasto del 1969 segnala un cambiamento rispetto alla situazione precedente: il sito assume una connotazione più simile all'attuale con un grande volume a pianta rettangolare in adiacenza al rio con un piccolo annesso e a nord un edificio a pianta quadrata (fienile oggi in stato di degrado).

Ingresso ovest

Il nome della corte deriva probabilmente dalla cappella della famiglia Sampieri Talon, dedicata a San Gaetano.

Ingresso est

La corte è composta da:
A) edificio principale: edificio a uso abitativo caratterizzato dall'essere costruito su un terreno che presenta un salto di circa 4 metri. Le quote di ingresso sono su due diversi livelli e dal fronte ovest si accede a un piano interrato a uso magazzino, deposito attrezzi. L'edificio è stato aquisito dal Comune nel 2003. Gli edifici sono attualmente in uno stato di degrado e si prevede un intervento di messa in sicurezza.

Villa Ada o Villa Balducci

Legenda:
A edificio principale: abitazione
B edificio accessorio: stalla e fienile
C edificio accessorio: area cortiliva

Evoluzione storica

Il Catasto Boncompagni (1780-1796) riporta la presenza di un edificio dalla planimetria articolata con due annessi. Il terreno intestato alla famiglia Barili risulta impiegato principalmente per la coltivazione di vigne, gelsi, canapa, frumento e aree boscate. Il Catasto Gregoriano (1835) individua variazioni planimetriche dovute ad ampliamenti, la proprietà risulta intestata alla famiglia Giorgi e i terreni risultano coltivati a vigna, pascolo e seminativo. Il catasto del 1940, come quello del 1969, conferma gli ampliamenti anche se sembra che fossero molto maggiori di quanto appaia oggi.

Il nome della Villa deriva da quello di Ada Balducci, ultima proprietaria dell'area prima dell'acquisizione da parte della famiglia Talon. All'inizio dell'Ottocento, la signora Balducci, facendo dei lavori di restauro, trovò sotto terra una lapide in pietra serena (cm. 80 x 100) con una scritta in caratteri capitali che, in un latino ampolloso e pieno di abbreviazioni, così recitava: "A perenne memoria dei fatti - Questa casa, con le sottostanti cantine e tutte le pertinenze, Giulio, Francesco Maria e Filippo Maria, fratelli e figli del signor Ludovico Castelbarchi, e la signora Laura De Andromatis, moglie, conducono in enfiteusi per il Reverendissimo Rettore della Chiesa senza cura d'anime di S. Martino delle Bollette, fino alla terza discendenza maschile inclusa della detta signora Laura. Ciò terminato, con tutti i diritti e le loro pertinenze e ogni miglioramento essi renderanno alla medesima chiesa gli stessi beni liberi e a pieno diritto, come risulta secondo la Bolla Apostolica e dai rogiti di Ser Carlo Monari, notaio arciepiscopale - Nell'anno del Signore 1686". Come si usava nei contratti di enfiteusi (perché non si perdesse memoria del vero proprietario), la lapide venne posta per ricordare un contratto stipulato dai figli di Ludovico Castelbarchi e dalla loro madre nel 1686 con il Rettore della Cappella di S. Martino delle Bollette in Bologna. Il contratto riguardava un terreno con sovrastante edificio di proprietà della Cappella, che i Castelbarchi avrebbero utilizzato e migliorato, con l'obbligo di restituzione dopo tre generazioni. La signora Balducci fece incassare questo documento in pietra nel muro della sua villa dove è rimasto per più di un secolo. Nel 2004 durante una nevicata, la pietra è scivolata a terra, fortunatamente senza rompersi. Ora è conservata in Comune.

La corte è composta da:
A) edificio principale
B) edificio accessorio

A Edificio principale

Nella foto a destra si nota il prolungamento del corpo originale della villa.

B Edificio accessorio

I pannelli con i lavori di recupero delle Corti coloniche verranno esposti sugli edifici interessati all'interno del Parco. Ricordiamo che gli edifici citati sono soggetti a vincoli di natura paesaggistica e ambientale ai sensi del Dlgs 42/2004.

Alex Podolinsky nella nostra città*

Alex Podolinsky, il **maggior esperto vivente di biodinamica**, è venuto a Casalecchio durante il suo tour in Italia. La **biodinamica** è un tipo di agricoltura che apporta un valore aggiunto al terreno non solo dal punto di vista **agronomico** ma anche per **benefici idrogeologici e paesaggistici**. Per questo può rappresentare un valido aiuto per i **territori colpiti da dissesti idrogeologici** e può inoltre essere un importante strumento di crescita e sviluppo soprattutto in **paesi del Mediterraneo**, esposti a processi di erosione e desertificazione. Secondo i dati divulgati delle associazioni biodinamiche, infatti, questo metodo permette di **migliorare la tenuta e le capacità produttive della terra**, principio particolarmente utile in quei contesti, dove la necessità di coltivare si accompagna all'impossibilità di investire in concimi chimici.

Da tutta Italia e da varie parti d'Europa sono arrivate persone a riempire le sale delle conferenze di Alex Podolinsky, **guru ottantacinquenne della biodinamica**, che quando **sale sul palco** sembra **riacquistare la giovinezza** e parla con **forza ed energia contagiose** delle sue teorie e dei risultati che negli anni ha ottenuto e che lo hanno spinto prima a fondare la Biodynamic Agricultural Association of Australia (BDAAA) poi il Biodynamic Research Institute con cui ha registrato il marchio Demeter Australia, oltre a girare l'Europa e il mondo per diffondere la cultura biodinamica. Alex parla dal palco **mostrando l'humus che egli stesso produce** (si è portato dietro dei campioni dall'Australia) e mostrando i suoi disegni e i suoi prototipi di forme significative: **l'eterno movimento in opposizione alla staticità**: questo è il fulcro attorno a cui ruota la sua lunga esperienza. L'humus rappresenta l'elemento fondamentale per una **sana crescita delle piante** che in condizioni ottimali sono meno esposte agli attacchi di agenti esterni. Il terreno biodinamico resiste meglio alla siccità in quanto l'humus trattiene l'umidità e di fronte ad allagamenti riesce meglio ad assorbire e drenare la quantità in eccesso di acqua.
Assorte platee di **agronomi**, **agricoltori**, **architetti e tecnici dell'ecosostenibilità**, ma anche persone semplicemente attratte da un modo di vivere in sintonia con la natura, lo ascoltano raccontare le sue esperienze di quando era un **giovane russo**, studente di filosofia e di psicologia nelle migliori Università europee; di quando è emigrato in Australia e per vivere partecipava a **concorsi di architettura** (vincendoli) e di quando poi, si è **dedicato anima e corpo alla terra e all'agricoltura**. Da giovane, infatti, egli si era avvicinato agli insegnamenti e alla visione spirituale del mondo elaborata dal filosofo **Rudolph Steiner**, apprendendoli dai suoi collaboratori. Steiner, nell'ultima parte della sua vita si era occupato anche di agricoltura tenendo alcune lezioni, trasferendo nel settore agricolo la concezione antroposofica dell'universo da lui stesso elaborata e gettando le basi teoriche dell'**agricoltura** "**biologica-dinamica**" comunemente chiamata biodinamica: un tipo di agricoltura basato sul concetto di **cooperazione tra terra e uomo** che deve svolgersi seguendo gli equilibri e le relazioni tra le componenti presenti in natura.

Alex aveva raccolto la **sfida** di **rendere il metodo biodinamico e le teorie steineriane accessibili a tutti gli agricoltori**. Applicando e affinando questo metodo nella sua azienda, e lavorando a stretto contatto con molti altri agricoltori è riuscito a **portare gli insegnamenti di Steiner a un livello più pratico**, supportando le sue puntuali osservazioni con una chiara e consapevole metodicità di spiegazione e comprensione.
Lo scopo principale di ogni sua attività era di **rendere il metodo biodinamico praticabile in qualsiasi tipo di terreno**, **con qualsivoglia tipologia di coltura**, **anche in condizioni di agricoltura estensiva**.

**Tratto dall'Articolo "Agricoltura Biodinamica e Paesaggio: Podolinsky in Italia", di Serena Bartalucci*
www.architetturaecosostenibile.it

Un vigneto biodinamico all'interno del Parco della Chiusa

Flavio Cantelli, della Coop. Bortolotti, ci spiega come ha impiantato una vigna a coltivazione biodinamica all'interno del Parco della Chiusa, su un terreno di circa 4000 metri quadrati.
"Abbiamo fatto un vigneto che non vuole specificatamente essere produttivo ma deve essere anche un vigneto dimostrativo: tutte le uve sono infatti della nostra regione del bolognese e storiche con varie attitudini. Per esempio l'uva **Termalina** può essere usata per fare vino, per uso marmellata e anche per produrre mosto cotto; poi vi è **l'Uva Angela**, antico vitigno bolognese adatto per l'appassimento; la **Lionza**, il **Famoso** e infine il tipico **Pignoletto** che in Emilia non può mai mancare. Si ha l'intenzione di produrre un vino bianco "generico" che abbia il sapore tipico della nostra terra. È previsto anche un notevole risparmio idrico che ci viene dal particolare modo di impianto nel terreno. Il punto di trasformazione sarà, naturalmente, Casa Margherita".

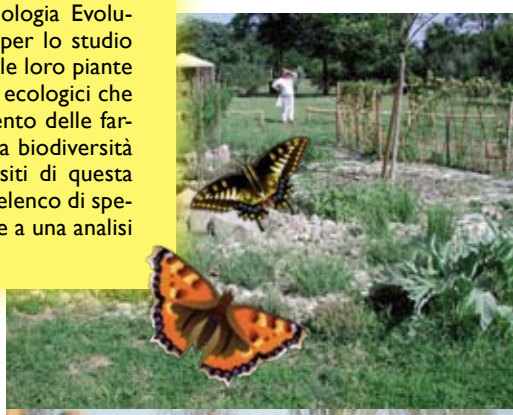
Biodiversità sul nostro territorio

Il 2010 è stato proclamato l'anno della Biodiversità, cioè dell'insieme di tutte le forme viventi e degli ecosistemi a esse correlati.
Implica quindi tutta la variabilità biologica di geni, specie, habitat ed ecosistemi.
Per questa occasione il Servizio Ambiente e Sostenibilità ha avviato un progetto che sta prendendo corpo nel 2011 e che ha l'obiettivo di rivitalizzare la città sul piano biologico e naturalistico.

Queste le azioni in corso e in programma per definire, insieme al Progetto del Parco della Chiusa, una prospettiva che consenta ai cittadini di guardare alla tutela del territorio con la consapevolezza che dal benessere dell'ambiente che ci circonda dipende il nostro futuro.

Censimento delle aree verdi del territorio
Dall'anno scorso il Servizio Ambiente e Sostenibilità ha cominciato a censire e mappare tutte le aree verdi pubbliche del territorio comunale. Questo lavoro ha come obiettivo avere una conoscenza puntuale della situazione (verde, arredi, sentieri), conoscenza che verrà riportata in una cartografia interattiva e che viene a essere condivisa dai cittadini tramite articoli periodici, pubblicati su Casalecchio News, dedicati ai parchi cittadini. Inoltre la conoscenza del territorio servirà per studiare la creazione di corridoi ecologici e siepi per farfalle.

Progetto Farfalle e loro piante nutrici
È stata attivata una convenzione con l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale (prof. Marini) - per lo studio delle farfalle presenti sul territorio e delle loro piante nutrici, allo scopo di creare dei corridoi ecologici che abbiano come valore aggiunto l'incremento delle farfalle del territorio e quindi aumentino la biodiversità complessiva dell'area urbana. I primi esiti di questa ricerca hanno portato alla stesura di un elenco di specie di lepidotteri presenti sul territorio e a una analisi delle loro piante nutrici.



Progetto fauna minore
Seguito da Massimo Bertozzi, ha come obiettivo lo studio delle colonie di pipistrelli presenti nel Parco della Chiusa, e non solo, e la verifica della presenza di strigiformi, rondini e rondoni sul territorio. Oltre a questa attività di ricerca sono stati organizzati 4 incontri serali alla scoperta degli animali notturni dei nostri parchi: 3 si svolgeranno, come gli anni passati, al Parco della Chiusa mentre il quarto si svolgerà dal Parco Zanardi al Parco Jacopo della Quercia. Questo progetto ha bisogno dell'aiuto anche di tutti i cittadini al fine di poter avere più informazioni possibili sulla presenza di chirotteri (pipistrelli), rondini e rondoni presenti nel nostro territorio. Se avete come ospiti o vicini di casa questi animali fatecelo sapere!

Landemed Ecosistermi Mediterranei
Ha come finalità di disciplinare e *normare* le metodologie per la progettazione e la gestione eco-biologica del verde pubblico di interesse sociale, con riferimento a ecosistemi urbani (parchi e giardini pubblici) ed ecosistemi seminaturali (parchi storici, orti botanici, vivai, parchi tematici), caratterizzati dai profili botanico, naturalistico e paesaggistico, tipici della regione geografica del bacino del Mediterraneo.
È stato organizzato, ai primi di aprile, un corso a cui hanno preso parte 3 operatori della Coop. Biodiversi, i giardinieri di Adopera e i tecnici del nostro servizio. Il corso è volto a dare gli strumenti per applicare i disciplinari di manutenzione e progettazione per un verde urbano sostenibile. Obiettivo finale è quello di far certificare (certificazione ICEA che dà garanzia di sostenibilità) la manutenzione del Parco della Chiusa e magari, con il tempo anche altre zone verdi del nostro territorio.

Progetto Faianello
Nell'ottica di creare corridoi ecologici sul territorio il tecnico del Verde comunale ha studiato un progetto di rinaturalizzazione di una area periferica del Parco del Faianello, in cui sono già state piantumate, dall'Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Casalecchio di Reno e Sasso Marconi, 500 piante e che si vorrebbe ampliare ulteriormente con la piantumazione di piante officinali nella speranza di poter, in un futuro non troppo lontano, dedicare quest'area alla libera raccolta da parte dei cittadini con l'obiettivo di avvicinarli alla natura passando per la tavola.

Dal Cambieresti alla città di transizione

"**Dal Cambieresti alla città di transizione**", è il seguito dell'esperienza iniziata nel 2007 dall'Amministrazione comunale, Assessorato all'Ambiente, per coinvolgere i cittadini sui temi della riduzione dell'impronta ecologica.

Il percorso ha coinvolto, in questi anni, oltre un centinaio di famiglie che hanno sperimentato un impegno di consapevolezza nei confronti dell'impatto ambientale e del loro stile di vita e hanno messo in pratica nuove modalità di consumo (Gas – Gruppi d'Acquisto Solidale – autoproduzione del cibo, risparmio energetico, raccolta differenziata) per un benessere qualitativo piuttosto che quantitativo.

Questa nuova edizione, iniziata lo scorso maggio, ha l'obiettivo di far crescere l'esperienza da un livello di consapevolezza personale a una dimensione collettiva che coinvolga tutta la comunità.

Diventare città di transizione significa scegliere di percorrere una strada che porta a ridurre la dipendenza dall'oro nero. Questa scelta che sembra impossibile per una piccola comunità, è in realtà realizzabile proprio attraverso un cambiamento di rotta nelle piccole scelte e azioni quotidiane.
La sfida proposta è stata quella di ritrovare un impegno di comunità che affermi il valore delle risorse naturali come bene comune, la cultura della salvaguardia e della tutela del territorio come cura e crescita della biodiversità e la socialità e la relazione tra le persone come risorsa per un nuovo sistema sociale, che saranno spiegati nelle pagine seguenti.

I temi che si stanno affrontando per avviare questo percorso riguardano il **Piano energetico comunale e la costituzione della comunità solare**, la **biodiversità e la cura del territorio** attraverso progetti come l'Azienda agricola al Parco della Chiusa, nonché la **riduzione dei rifiuti** e la **raccolta differenziata**.

Il percorso fatto

Il progetto "**Dal Cambieresti alla città di transizione**" è stato inaugurato con la presentazione del libro "Local governments and climate change" edito da Spinger e a cura di Maryke Van Staden e Francesco Musco, nel quale Casalecchio viene vista come esperienza unica virtuosa in Italia per le buone pratiche, insieme alla Provincia di Rovigo.
Sono intervenuti alla serata, Francesco Musco e Luca Lombroso.

Fra aprile e maggio si sono svolte:

- la presentazione del **Piano energetico comunale** approvato in maggio dal Consiglio comunale;
- la premiazione, alle scuole Marconi, delle classi vincitrici del concorso "**Riduci i rifiuti**";
- l'inaugurazione alla Casa per l'Ambiente del laboratorio "**Fa la sporta giusta**", in occasione della settimana nazionale "porta la sporta", in collaborazione con il MOICA e le associazioni della Casa per l'Ambiente;
- un incontro divulgativo della SIPL, **Settimana Internazionale Pannolini Lavabili**, per diminuire i rifiuti dando la preferenza ai pannolini lavabili.

Il Blog Cambieresti

Tutto quello che c'è da sapere su consumi, ambiente, risparmio energetico, stili di vita, buone pratiche, impronta ecologica e tanto altro, riferito al territorio di Casalecchio di Reno e non solo…
www.cambieresti.org

Il Piano Energetico Comunale: l'energia come bene comune

Verso la Comunità solare. L'Amministrazione e i cittadini in rete per lo sviluppo delle energie rinnovabili e la riduzione dei consumi

"**Pensare globale agendo localmente**", è questo il senso della Direttiva Europea 28/2009 che stabilisce la necessità di coinvolgere gli Enti Locali nei piani d'azione nazionali per le energie rinnovabili suddividendo gli obiettivi nazionali pro-quota. Ognuno deve quindi fare la propria parte monitorando gli sviluppi sul proprio territorio, ma gli obiettivi e gli indirizzi stabiliti a livello europeo sono condivisi. Ecco i principali, da raggiungere entro il 2020:

- **riduzione del 20% di emissioni di CO_2**
- **aumento del 20% di produzione di energia rinnovabile**
- **aumento del 20% di efficienza energetica**

In quest'ottica, **il Piano Energetico Comunale approvato dal Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno il 12 maggio scorso** e redatto grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Chimica Industriale e dei Materiali dell'Università di Bologna, **è uno strumento conoscitivo fondamentale** e permette di capire come sono distribuiti i consumi energetici sul territorio e le risorse rinnovabili attraverso le quali avviare un piano di programma per aumentare gli indici di auto-sufficienza energetica e la riduzione delle emissioni di anidride carbonica secondo quanto richiesto dalla direttiva europea.

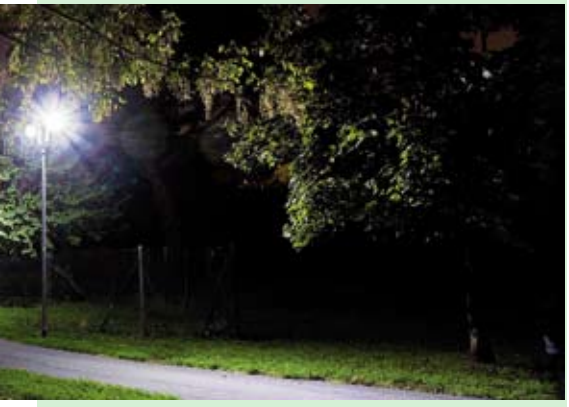
L'Amministrazione comunale aveva già da tempo intrapreso una serie di **azioni di risparmio energetico e utilizzo di energia rinnovabile** come l'installazione di caldaie a condensazione in tutte le scuole, in Municipio, nel teatro comunale per un totale di oltre 640.000 euro, i collettori solari termici per l'acqua calda in tutte le scuole (asili, scuole dell'infanzia, scuole primarie) per un costo di 76.500 euro, l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti della Casa della Conoscenza, della sede di Adopera e sugli spogliatoi dello Stadio Nobile per 225.000 euro e, inoltre, la qualificazione energetica della pubblica illuminazione con interventi per 52.000 euro.

Queste azioni proseguiranno, con un **investimento di 900.000 euro** (100.000 da finanziamenti della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Bando Energia e 800.000 grazie a un mutuo aperto da Adopera Srl), ma il Piano Energetico Comunale compie un **passo in più**: il **Comune di Casalecchio di Reno** e **Adopera Srl** come strumento operativo **coinvolgeranno i singoli cittadini nella realizzazione del progetto della Comunità Solare** che consentirà anche a chi oggi non può di far parte di un progetto collettivo di produzione di energia da impianti fotovoltaici.

Molto spesso, infatti, i singoli che magari abitano in condominio non hanno la possibilità di dotarsi di impianti per il risparmio energetico come quelli fotovoltaici, il Comune dà invece loro questa opportunità, realizzando interventi nei luoghi pubblici (le *centrali di quartiere*) e offrendo, a prezzo agevolato, una quota di energia. Tra i luoghi pubblici in lizza per le nuove installazioni di fotovoltaico ci sono la Piscina comunale Martin Luther King, la Bocciofila di via Allende, le Scuole Marconi in centro, la Palestra delle Scuole Galilei alla Croce, il PalaCabral.

Si dà così concretezza ai principi-cardine di **gestione integrata dell'energia**, **energia come bene comune** e **cittadino come produttore di energia**: tutti coloro che parteciperanno alla Comunità solare acquistando una quota delle nuove "**centrali di quartiere**" potranno raggiungere elevate quote di **autosufficienza energetica**.

L'acquisto delle quote avvierà un circolo virtuoso grazie al quale dal risparmio in bolletta il Comune potrà dar luogo a forme di incentivazione di cui riusciranno di anno in anno a usufruire i cittadini per realizzare azioni di risparmio energetico, dall'installazione di solare termico, alla conversione a metano dell'auto, alla sostituzione degli infissi, **consentendo il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del consumo energetico previsti dal Piano comunale**.



Il Comune intende, quindi, dotarsi di uno strumento di programmazione e di controllo sul territorio che non va assolutamente in competizione con le sane iniziative imprenditoriali, le quali devono essere anzi tutelate e incentivate quando vengono eseguite e promosse all'interno di un quadro programmatico. I privati, con le loro azioni, potranno anzi essere protagonisti attivi per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi stabiliti dall'Europa.

Casalecchio di Reno **distretto delle energie rinnovabili**, questo è il nostro scopo, ma possiamo realizzarlo solo con la partecipazione e l'adesione di tutti, imprese private e soprattutto cittadini che diventano sempre più co-autori consapevoli delle politiche locali e delle scelte strategiche dell'Amministrazione Comunale.

Simone Gamberini
Sindaco

Beatrice Grasselli
Assessore all'Ambiente

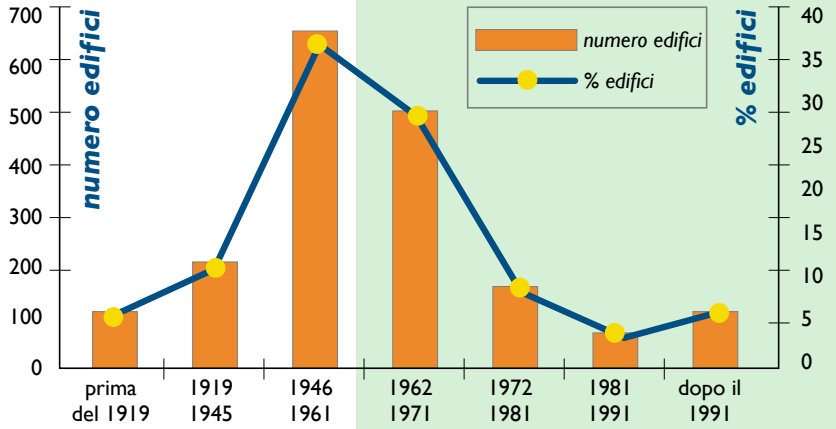
Consumi energetici stimati Casalecchio di Reno

Il **piano energetico comunale** offre indicazioni strategiche sulle scelte energetiche dei prossimi anni.

Come si evince dalla tabella qui sotto, Casalecchio di Reno ha i suoi maggiori consumi nei settori residenziale e terziario (dati 2007/2009).

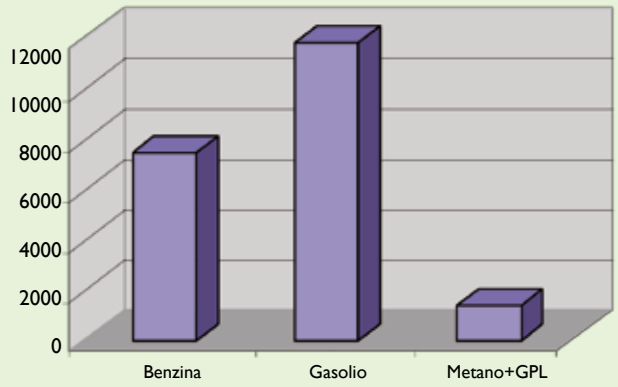
Di conseguenza gli obiettivi da perseguire saranno quelli, attraverso i finanziamenti legati al fotovoltaico, di avviare un sistema di incentivi che possano migliorare l'efficienza energetica di tali settori.

A partire dagli interventi sui consumi termici (caldaie e pannelli solari).



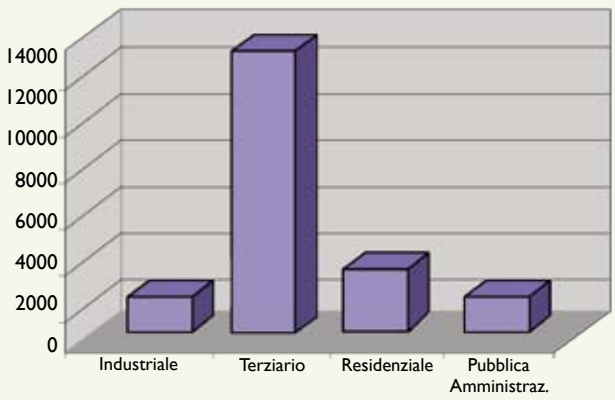
Numero e ripartizione percentuale del patrimonio edilizio per classi di età degli edifici *(fonte ISTAT 2001)*
Si nota che il 65% delle abitazioni sono state costruite tra il 1946 e il 1971.

I valori dei seguenti grafici sono espressi in TEP (Tonnellate Equivalenti Petrolio)

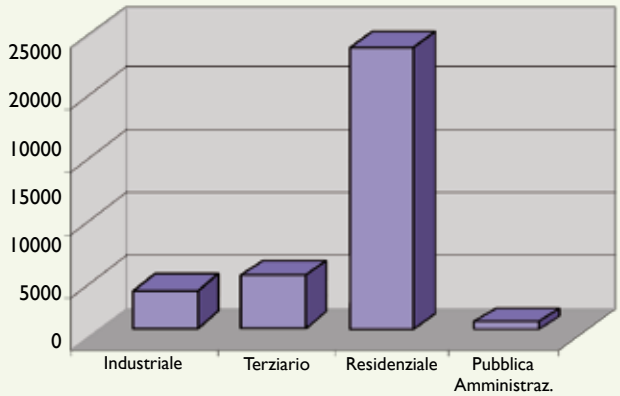


Consumo annuale di carburanti per trasporti

Abitanti: 34.524

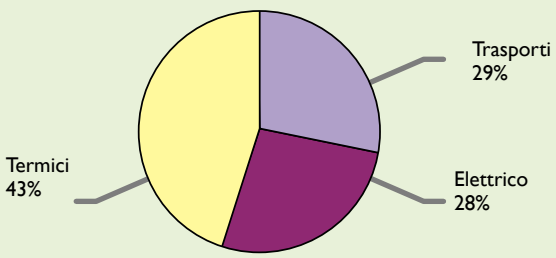


Consumo lordo annuale di energia elettrica



Consumo lordo annuale di metano (impianti termici)

Grafico riassuntivo: 71.710 TEP



GLI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO

Elenco interventi effettuati in edifici pubblici dal 2003 al 2008

Edifici	Tipo di intervento	Anno intervento	m³ di gas risparmiati	*Tep risparmiati
Scuole	Sostituzione con caldaia a condensazione e gas naturale	2003 / 2008	89.715	69,37
Magazzino Comune		2003	2513	2,06
Municipio vecchio		2003	18918	15,51
Teatro Comunale		2008	5339	4,38
TOTALE			**116.483**	**91,32**

Installazione di impianti da fonte rinnovabile

Interventi eseguiti per l'installazione di collettori solari termici per la copertura dell'acqua calda sanitaria per un totale di 54 mq

Ubicazione dell'impianto	TEP risparmiati*
Scuola 25 Aprile	0,63
Centro Anziani	0,63
Materna Don Milani	0,63
Nido Don Fornasini	0,63
Scuola Dozza Viganò	0,63
Scuola Garibaldi	0,63
Scuola Galilei	0,63
Scuola Marconi	0,63
Materna Esperanto	0,63
Materna Meridiana	0,63
Scuole Moruzzi	0,42
Materna Rubini	0,63
Asilo Nido Vighi	0,63
Asilo Nido Zebri	0,63
Totale	**8,61**

Interventi eseguiti per l'installazione di impianti solari fotovoltaici per la copertura del fabbisogno di energia elettrica

Ubicazione dell'impianto	kWp	TEP* risparmiati
Casa della Conoscenza	2,9	0,75
Adopera	30,36	9,62
Spogliatoi Stadio Nobile	2,9	0,75
Totale	**35,836**	**11,12**

***TEP = Tonnellate Equivalenti Petrolio**

Sartoria Crotti

Di Ivano e Rina

La Sartoria Crotti è una ditta individuale nata da circa due mesi a Casalecchio di Reno, in via Bazzanese 6/3, dall'iniziativa di Ivano Crotti e Rina Ranzi. La ditta conta anche una dipendente
Facciamo a loro alcune domande.

Come è nata la vostra attività?
La nostra sartoria ha una lunga tradizione alle spalle in quanto nostro padre Pietro Crotti a Bergamo ha avviato la propria sartoria nel 1937 e anche ora che ha 85 anni continua a lavorare "su misura" non risparmiando fatica e impegno.

Ora abbiamo deciso di aprire questa impresa a Casalecchio e desideriamo portare la nostra tradizione di qualità e professionalità nella città.

Come si sta profilando il lavoro dopo questi primi due mesi?
Sta andando molto bene e, anzi, oltre alla dipendente che abbiamo saremmo interessati ad assumerne un'altra, naturalmente qualificata e con la voglia di misurarsi con questo affascinate mestiere.
È sempre molto difficile trovare personale motivato nel nostro settore, soprattutto nel genere maschile. La crisi economica, nel nostro comparto, non si è fatta molto sentire e per gli abiti sartoriali di qualità vi è sempre richiesta, quindi approfittiamo delle pagine del vostro giornale per far conoscere questa richiesta di un/una lavorante per il nostro negozio.

Come si svolge il vostro lavoro?
Dalla "presa delle misure" alla scelta dei tessuti, sino alla realizzazione dell'abito fatto a mano, tutto viene seguito con attenzione per i particolari e gli abbinamenti sulla base di gusti e dei desideri del cliente. La conoscenza tecnica sulla costruzione del capo permette di distinguere il difetto dall'errore, il bello dal perfetto, il costoso dal buono.

Ogni abito o capo per uomo e per donna è infatti realizzato secondo le regole dell'artigianato sartoriale che cerca di fare di ogni capo un'opera d'arte, di ogni accessorio una cornice di gusto e di ogni tessuto un particolare di stile.

Qual è la vostra caratteristica d'eccellenza?
Quello di ogni buona sartoria. Il vestito non è fatto per taglie ma basato sulla persona, con una grande attenzione anche alle stoffe, delle marche più prestigiose come Ermenegildo Zegna e Loro Piana, Cacciopoli, Dormeuil, Drago, Carnet per uomo e donna, Ungaro e Valentino per donna. La gente all'inizio ha delle resistenze ad andare dal sarto, ma quando entrano nella nostra *atmosfera*, si abituano a un abito fatto su misura, poi non riescono più a indossare abiti industriali. Vanno fatte anche due – tre prove. Ci vuole un po' di tempo per avere fra le mani il proprio vestito finito ma quando finalmente lo si può indossare è una grande soddisfazione. Adesso sono sul mercato stoffe molto pregiate, come il super 180/s e il 200/s, Cool Effect (sun reflecting) anti-calore, µicronsphere anti-macchia, che consentono una grande praticità, oltre alla bellezza e al colore.

Oltre ai completi per uomo e donna facciamo anche cappotti, abitini per donna e camicie su misura. I nostri prezzi per il prodotto finito sono di 1200 euro per un completo per uomo e un tailleur per donna e circa 200 euro per una camicia..
La nostra clientela, per ora è composta sia da uomini che da donne con una leggera prevalenza della seconda categoria.

m.u.

L'Associazione Casalecchio fa centro, che riunisce il Comune di Casalecchio di Reno e le associazioni di categoria Ascom, CNA, Confesercenti e Confartigianato, promuove su ogni numero di Casalecchio Notizie le attività virtuose della nostra città.

Il tuo Comune è sempre con te!

- la **newsletter** settimanale per essere sempre informato su ciò che succede
- il **servizio sms** per essere aggiornato in tempo reale su viabilità, lavori in corso, scadenze, ecc.

Per iscriverti ai servizi newsletter e sms vai sull'home page del sito!

www.comune.casalecchio.bo.it

La storia ritrovata (66)

La storia di Bologna
vista dal Ponte di Casalecchio

È curioso vedere come le vicende di una città come Bologna, nel Medio Evo grande e importante, possano venir viste attraverso i fatti che si svolgono attorno a un ponte che finisce col diventare punto focale della storia.

Il Ponte di Casalecchio ha avuto proprio questa sorte.

Il Cardinale Albornoz, dopo averlo fortificato (e dopo aver fatto costruire la terza Chiusa, cioè quella attuale), e aver pacificato la città, dotandola anche del prestigioso Collegio di Spagna lasciò Bologna per proseguire la sua opera politico-militare.

Il Cardinale affidò il governo locale a dei funzionari papali che seppero arginare le fazioni ma pesarono sui bilanci pubblici, specialmente con le spese militari. C'era infatti la necessità di arruolare milizie mercenarie che difendessero il territorio dalle pressioni dei milanesi.

Queste milizie però, oltre a costare, vessavano la popolazione urbana e quella del contado peggio dei nemici.

Le grandi famiglie cittadine, private di ogni potere, mostravano insofferenza e trovarono l'appoggio del Comune di Firenze che temeva il consolidarsi, al di là dell'Appennino, di un forte Stato Pontificio, perché avrebbe avvolto la Toscana.

La rivolta di Bologna scoppiò nel 1377 e portò alla cacciata del Legato Pontificio, ma gli insorti erano divisi in tre partiti: chi voleva instaurare una oligarchia magnatizia, chi voleva richiamare un Pepoli, chi più saggiamente, chiedeva il ripristino della antiche magistrature comunali.

Nella confusione generale vinse questa ultima proposta e il governo che ne nacque si comportò molto abilmente stipulando un accordo con la S. Sede attraverso il quale veniva riconosciuta l'autonomia cittadina e la carica di Vicario pontificio era attribuita al canonista Giovanni da Legnano, dottore dello Studio bolognese e persona autorevole e saggia. Seguirono anni relativamente tranquilli (riferendosi agli standard dell'epoca).

In questi frangenti compaiono, sulla scena della storia bolognese, nuovi attori: i Bentivoglio.

Stando ai loro detti, i Bentivoglio sostenevano di essere discendenti da Re Enzo che, prigioniero dei Bolognesi, affacciandosi alle finestre del Palazzo in cui era recluso, si era invaghito della bella Lucia da Viadagola, mentre passava per strada, e le diceva: "Ben ti voglio!".
Dalla loro non platonica relazione sarebbe nato un figlio.

In realtà i Bentivoglio sono documentati in città almeno cento anni prima di questo fantasioso amore regale e risultano essere ricchi macellai e importatori di carne di allevamento

Ed. R. Privativa Sarti - Casalecchio di Reno - viaggiata nel 1933

che avevano nella Bassa. Con la loro ricchezza si erano progressivamente inseriti nella politica cittadina. Rivestendo incarichi sempre più importanti erano riusciti a imparentarsi con le migliori famiglie, però il centro dei loro affari, anche se in maniera occulta, rimaneva il commercio delle carni.

A cavallo fra Trecento e Quattrocento, Giovanni I Bentivoglio non intende cedere la signoria e si allea con i Fiorentini e i Padovani contro il duca di Milano. Gian Galeazzo Visconti non può tollerare il doppio affronto (aver pagato per essere tradito) e scende con l'esercito accampandosi a Ceretolo.

Le truppe erano comandate da Alberigo da Barbiano, un bolognese, che aveva anche accolto alcuni fuoriusciti dalla nostra città (come Nanne Gozadini, dei Galluzzi e anche alcuni Bentivoglio non allineati con la loro famiglia).

Alberigo inviò dei guastatori a sabotare il Ponte di Casalecchio e la Chiusa e schierò il suo esercito in zona pianeggiante, sulla sinistra del Reno, bloccando anche, a monte, la via della Cavera (che portava al Sasso).

Lo scontro con le milizie bolognesi avvenne il 26 giugno 1402. Giovanni Bentivoglio esce da Bologna per affrontare i nemici, ma si trova immediatamente in difficoltà perché, mentre Alberigo da Barbiano lo attendeva sulla riva sinistra del Reno, che è alta, dominante e senza ostacoli, il Bentivoglio si trova costretto a incunearsi lungo la riva destra, che è stretta, scoscesa e dove la collina scende quasi direttamente al fiume.

Cherubino Ghirardacci fece una cronaca molto dettagliata di questa battaglia (che è ricordata, nei libri di storia, come "La battaglia di Casalecchio") descrivendo anche con cura il paesaggio, teatro delle operazioni.

I due eserciti erano separati solo dal Ponte.
Lo scontro fu terribile, con molti morti e feriti da ambedue le parti.

Ed.Tab. Sarti - viaggiata nel 1956.Collezione di Massimiliano Neri

Per tre ore Giovanni Bentivoglio fronteggiò il nemico, cercando di trarre vantaggio da quelli che erano solo ostacoli e tutti dalla sua parte: le case di abitazione, il Canale, gli opifici, il Castello (che in questo momento non gli portava alcun beneficio).

Ormai le forze in campo erano stanche ma il Bentivoglio avrebbe potuto ancora vincere se avesse avuto truppe fresche con l'atteso aiuto degli alleati.

I Fiorentini avevano mandato a Bologna un loro contingente militare: la Compagnia della Rosa.

Questi erano stati messi di guardia al Ponte, perché Alberico da Barbiano non lo distruggesse. La Compagnia della Rosa avrebbe dovuto intervenire in maniera attiva, invece lasciò il posto e fuggì verso Bologna. La rotta dei Fiorentini generò il panico tra i Bolognesi e fu il segnale di una corsa sfrenata alla ricerca della salvezza.

A questo punto Giovanni Bentivoglio cercò di organizzare la difesa della mura cittadine me ne fu impedito da una rivolta popolare. Sentendo vicina la resa dei conti, Giovanni si travestì e si nascose in casa di una vecchia, ma venne scoperto e catturato.

Alberigo da Barbiano entrò trionfante a Bologna e offrì il governo della città a Nanne Gozzadini.

Gozzadini era fondamentalmente una persona onesta e volle restaurare le Istituzioni comunali convocando le antiche magistrature.

La svolta politica ebbe breve durata perché, prima di sera, Gian Galeazzo Visconti, che stava nelle retrovie, entrò trionfalmente a Bologna e si proclamò Signore della città.

Così si concluse la Battaglia di Casalecchio. Il 26 giugno 1402 Bologna aveva cambiato tre volte la forma di governo: al mattino comandava Giovanni I Bentivoglio, a metà giornata era stato restaurato il Comune, alla sera era Signore il Visconti.

Giovanni Bentivoglio venne consegnato alla folla radunata in piazza che lo trucidò e ne tagliò il corpo in minutissimi pezzi (raccolti poi, da mano pietosa, in un mantello e sepolti, di notte, in S. Giacomo Maggiore).

Nanne Gozzadini, prudentemente, si era defilato, perché aveva capito di aver commesso un errore fidandosi dei duchi di Milano.

A Gian Galeazzo Visconti non importava niente delle antiche libertà bolognesi; egli aveva un disegno, forse una intuizione, che si potesse creare in Italia una grande potenza, in grado di governarsi da sé e senza dover ricorrere a ingerenze straniere.

In questo senso potremmo vagamente considerarlo come un precursore dell'Unità nazionale. Purtroppo morì quello stesso 1402 e suo figlio, molto giovane e ancora sotto reggenza, non era in grado di proseguire la linea politica paterna.

I Visconti nominarono per Bologna dei Governatori che mantennero l'ordine con durezza e furono assai pesanti nell'esigere i tributi.

Nel 1403, temendo che il Papa volesse riprendere il controllo di Bologna, i Visconti mandarono a Casalecchio un esercito comandato da Facino Cane, "…homo iniquo, avaro e bestiale e nemico di ogni ragione…" (Ghirardacci).

Questi si fermò da noi e costruì "una forte Bastia".

Una nuova Bastia? Ma noi avevamo già il Ponte fortificato da una sua "bastia", il Castello (che era poi una "bastia"), la B astia (quella trecentesca di via della Bastia, costruita sul posto della Canonica di S. Maria di Reno)…

Su questo punto le antiche cronache sono un po' vaghe. L'unica realtà concreta è che Casalecchio è sempre stato un obiettivo militare.

(**Pier Luigi Chierici**)

(*Storia di un paese senza storia: la storia ritrovata – 66, continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate a partire dal 1994).*

LA CITTÁ DEI CITTADINI

Edizione 2011-2012

Tornano le iniziative del laboratorio nazionale dedicato alla ***promozione della cultura della cittadinanza attiva*** *che ha ottenuto* ***l'Adesione del Presidente della Repubblica***

Casalecchio di Reno si conferma centro di sperimentazione all'avanguardia in Italia nel promuovere il sapere civico e la consapevolezza del bene pubblico. Anche quest'anno, infatti, l'Istituzione Casalecchio delle Culture in partnership con l'associazione "Micromacchina" rinnova il suo impegno nella promozione della cultura della cittadinanza attiva con la **VII edizione del laboratorio nazionale** "**La città dei cittadini**". Un impegno che nel 2008 e nel 2010 è valso all'iniziativa l'Adesione del Presidente della Repubblica e il conferimento dei prestigiosi riconoscimenti della targa e della medaglia. Inoltre anche per questa edizione il laboratorio può contare sui seguenti patrocini: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Università degli Studi di Bologna, Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, Federazione Nazionale Stampa Italiana.

Per l'edizione 2011-2012 "La città dei cittadini" propone sul territorio iniziative d'alto profilo rivolte ai giovani per stimolarli a far sentire la loro voce di cittadini attivi grazie alle nuove tecnologie. Si è già tenuto nei primi mesi del 2011 un workshop chiamato "**Citizen spot**" *(vedi pagina 32)* a cui hanno partecipato tre classi del Liceo L. Da Vinci di Casalecchio di Reno sotto la supervisione della prof.ssa Maria Sortino. E altre attività sono in programma nei prossimi mesi sempre rivolte ai giovani.

Al contempo il laboratorio lancia a livello nazionale la terza edizione del premio "La città dei cittadini" a cui negli anni passati hanno concorso oltre 300 buone prassi da tutta Italia. C'è tempo fino al 15 dicembre per inviare online tramite il sito www.lacittadeicittadini.org la propria segnalazione in una delle 3 categorie: Associazioni, Pubbliche amministrazioni, mezzi di comunicazione (tradizionali e digitali). Sarà poi la giuria, che vede come **Presidente Onorario il prof. Romano Prodi**, a decretare i vincitori che saranno premiati nella primavera 2012 a Casalecchio di Reno. Maggiori informazioni sul sito www.lacittadeicittadini.org.

Abbiamo incontrato l'assessore Paola Parenti, Presidente dell'Istituzione Casalecchio delle Culture, per saperne di più sul premio nazionale "La città dei cittadini" giunto quest'anno alla terza edizione.

Come si inserisce il premio nazionale "La città dei cittadini" all'interno dell'Istituzione Casalecchio delle Culture?

Il premio nazionale "La città dei cittadini" è inserito in un ampio progetto di promozione della cultura della cittadinanza democratica che l'Istituzione Casalecchio delle Culture porta avanti **dal 2005** con il laboratorio nazionale "La città dei cittadini" che in questi anni si è affermato come centro di sperimentazione all'avanguardia in Italia, nella diffusione delle **pre-condizioni della partecipazione**, seguendo le linee guida del programma EDC (Education for Democratic Citizenship) del Consiglio d'Europa.

Da sempre il nostro obiettivo, condiviso da accademici e ricercatori di vari atenei italiani, giornalisti delle principali testate nazionali e "cittadini attivi" delle maggiori città italiane che collaborano con noi, è quello di stimolare i cittadini, i giovani in primis, a darsi da fare per la propria comunità. A tal fine in questi anni **abbiamo coinvolto ragazzi e ragazze del territorio in innovativi percorsi culturali**, tesi a promuovere la consapevolezza di quanto sia importante un loro maggior coinvolgimento nella vita pubblica cittadina.

Com'è nata l'idea di istituire questo premio?

È all'interno di questo ampio e articolato percorso, per il quale ci è stato assegnato anche il **riconoscimento di best practice europea**, che nel 2008 è maturata l'idea di lan-

Nasce un riconoscimento per promuovere la cultura della legalità

All'interno della terza edizione del premio nazionale è stata promossa la sezione speciale "**LA CITTÀ DEI CITTADINI-AVVISO PUBBLICO AWARD**" un riconoscimento di grande prestigio promosso in collaborazione con l'associazione **Avviso Pubblico** che verrà attribuito a un Ente Locale o a una Regione che si sia particolarmente distinto nella realizzazione di un **progetto per la formazione civile contro le mafie**. L'obiettivo è quello di promuovere la cultura della legalità, favorendo la diffusione di buone prassi tra amministratori locali com'è anche negli intenti del **nuovo gruppo di lavoro nazionale "Cultura e Giovani" di cui Avviso Pubblico ha assegnato il coordinamento proprio all'Istituzione "Casalecchio delle Culture"** per l'impegno profuso nella promozione della cultura della legalità con *Politicamente Scorretto*.

CASALECCHIO DELLECULTURE
COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO
ISTITUZIONE DEI SERVIZI CULTURALI

ciare un premio nazionale per fare rete con chi, come noi, lavora per promuovere il sapere e la consapevolezza del bene pubblico, affrontando da più punti di vista la tematica della cittadinanza democratica.

Riteniamo che istituire il premio sia stata un'idea vincente come testimonia l'adesione del Presidente della Repubblica accordataci sia nel 2008 che nel 2010 a conferma dell'alto valore civico dell'iniziativa che rappresenta per l'Istituzione uno dei riferimenti prioritari della nostra azione politico-culturale.

La novità di questa terza edizione del Premio è il riconoscimento speciale per la promozione della cultura della legalità ideato con Avviso Pubblico.

Come mai questa scelta?

Fin dalla prima edizione del premio nazionale è sempre stata data, di volta in volta, un'attenzione particolare a una o più sfaccettature della cultura della cittadinanza in accordo con più soggetti: dall'Associazione italiana Comunicazione Pubblica e Istituzionale, allo Europe Direct dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, al centro di supercalcolo Cineca. In occasione del premio 2011-2012 abbiamo deciso di promuovere la cultura della legalità in partnership con l'Associazione Avviso Pubblico con la quale stiamo portando avanti un' intensa e proficua collaborazione nata in occasione delle varie edizioni di Politicamente Scorretto (la sfida civile e culturale che abbiamo ideato con Carlo Lucarelli) e rafforzatasi con l'attribuzione a "Casalecchio delle Culture" da parte dell'Associazione del coordinamento sul versante cultura del tavolo di lavoro nazionale "Cultura e Giovani."

(intervista a cura di Avviso Pubblico*)*

Successo per gli spot civici ideati dagli studenti

Tre classi del Liceo per il laboratorio promosso da "La città dei cittadini"

Si va dallo spot che promuove il servizio di sms del Comune a quello che invita a informarsi sul sito del Comune, da quello che esorta a curarsi delle nostre piazze intese come espressione del bene comune a quello che spinge i giovani a far sentire la loro voce.

Sono questi i vincitori del concorso promosso all'interno del workshop "Citizen spot" che "La città dei cittadini" ha curato con l'ausilio di esperti nei primi mesi del 2011 e a cui hanno partecipato tre classi del Liceo Scientifico di Casalecchio di Reno (3BS, 4E, 4BS) sotto la supervisione dalla prof.ssa Maria Sortino.

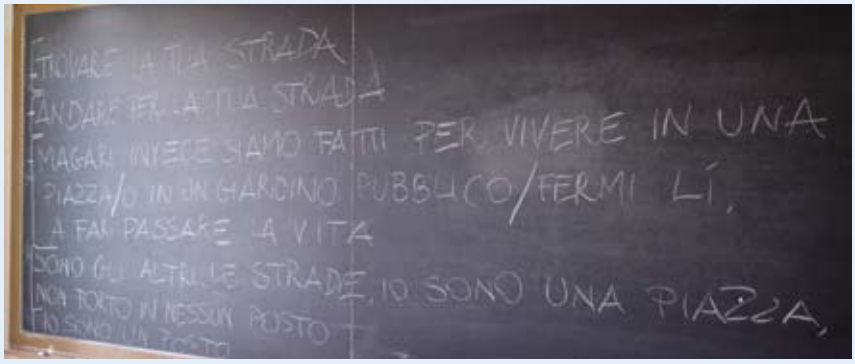
Il workshop era finalizzato alla stesura di una sceneggiatura per uno **spot radiofonico** volto alla promozione della cultura della cittadinanza attiva tra i giovani nelle seguenti tre categorie: partecipazione e nuovi media, partecipazione giovanile, qualità della vita urbana.

Il gruppo di studenti che per ciascuna classe ha proposto la sceneggiatura più meritevole ha avuto l'opportunità di realizzarla in collaborazione con la redazione Blogos Web Radio del centro giovanile di Casalecchio di Reno.

GLI SPOT VINCITORI

I seguenti spot si possono ascoltare in podcast su Blogos Web Radio (www.ilblogos.it):

- ***Informarsi non è un peccato***!, spot realizzato da Davide Cevenini, Alessandro Bettini, Gabriele Federico Ferretti, Alice Bonazzi, Elisabetta Mazza e Francesca Lesi della 4E.
- ***Mi tengo in-formato***, spot realizzato da Giulia Bonaveri, Elena Cavalli, Rachele Corticelli, Claudia Marrano e Jessica Nieri della 4E.
- ***Io sono una piazza***!, spot realizzato da Beatrice Sabattini, Chiara Finessi, Marco Mazzetti, Rachele Conte e Tania Giannerini della 4BS.
- ***Domani vado a manifestare***, spot realizzato da Benedetta Lamanna, Lucia Pasquali, Nicolò Ruggeri, Irene Ballardini, Leonardo Tommasini e Felipe Fierro della 3BS.



CdA di Casalecchio delle Culture

Mauro Alboresi sostituisce Silvia Evangelisti

Avvicendamento nel Consiglio di Amministrazione di **Casalecchio delle Culture**, l'Istituzione dei Servizi Culturali del Comune: il Sindaco ha nominato nuovo Consigliere **Mauro Alboresi** in sostituzione di **Silvia Evangelisti**, che ha rassegnato nel mese di giugno le proprie dimissioni per sopraggiunti e consistenti impegni professionali.
Il nuovo CdA di Casalecchio delle Culture è dunque composto dalla Presidente **Paola Parenti** e dai 4 Consiglieri di Amministrazione **Alberto Alberani**, **Mauro Alboresi**, **Giancarla Codrignani** e **Raffaella Iacaruso**.

Mauro Alboresi, nato a Bologna nel 1955, a partire dal 1985 ha ricoperto diversi ruoli dirigenziali a livello regionale e nazionale nel **comparto Funzione Pubblica della CGIL**. Dal 2003 è **Segretario della Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna** con delega alle politiche del welfare, abitative e per la sicurezza, alle riforme istituzionali, al rapporto con le Autonomie Locali, alla contrattazione territoriale, alla Cooperazione e al Terzo Settore. Dal 2004 è inoltre **Presidente della FITEL** (**Federazione Italiana Tempo Libero**) **di Bologna**.

Mauro Alboresi

"Ho accettato con grande piacere" dichiara Mauro Alboresi "di fare parte di un'Istituzione che ho già avuto modo di conoscere partecipando ad alcune sue iniziative come dirigente sindacale, e che so essere apprezzata anche oltre i confini della comunità casalecchiese. In questa fase c'è bisogno di fare cultura, **mettendo in relazione soggetti ed esperienze diverse**, e l'Istituzione è in grado di muoversi in questa direzione su molteplici versanti. Mi auguro di poter dare un contributo sulla base della mia esperienza personale, che non si limita alle pur importanti questioni del lavoro, ma si è misurata con i temi del **welfare**, dell'**integrazione** e della **ricchezza rappresentata da molti corpi intermedi** del volontariato e della cooperazione sociale".

Sindaco e Presidente di Casalecchio delle Culture ringraziano Silvia Evangelisti per il prezioso lavoro svolto nel CdA dell'Istituzione in questi anni, a partire dalla sua costituzione nel 2006.

Resiste il fascino della scena

Un bilancio da record per la stagione 2010/11 del Teatro Testoni

Una sorpresa positiva caratterizza il bilancio della **stagione 2010/11** del **Teatro Comunale A. Testoni**, che con le sue **18.794 presenze complessive** (e una **media di 276 spettatori** a rappresentazione) ha registrato il **numero più alto di biglietti venduti dal 2005 a oggi**.
Il pubblico ha premiato le **scelte di cartellone** della gestione di Emilia-Romagna Teatro Fondazione, che ha portato al Testoni **spettacoli di grande qualità** e **forte radicamento territoriale**: un **teatro d'arte per tutti**, inserito in un **sistema culturale** volto a creare partecipazione e attento alla formazione del pubblico anche grazie ai numerosi **progetti di rete con le realtà locali**.
In questa direzione è andato l'**innovativo abbonamento** "**Politicamente Scorretto**": sette titoli di prosa per un **minicartellone di carattere civile**, arricchito dalle **Conversazioni Politicamente Scorrette**, che hanno dato l'opportunità al pubblico di incontrare le compagnie dopo lo spettacolo insieme a esperti della società civile. I partecipanti agli incontri hanno avuto così la possibilità di approfondire le tematiche sollevate dalla rappresentazione: dalle dinamiche a volte poco trasparenti che regolano il mondo del calcio mercato, di cui parla *Santos* di Roberto Saviano, all'Unità d'Italia, celebrata con lo spettacolo *La Repubblica di un solo giorno*, che ha commosso l'intera platea con la vicenda della Repubblica Romana del 1849.
Lo spettacolo più visto della stagione è stato *18 mila giorni. Il pitone*, con Gian Maria Testa e Giuseppe Battiston: 497 spettatori hanno assiepato le poltrone del teatro di fronte al dramma di un uomo che perde il lavoro e di conseguenza la famiglia a cinquant'anni.

TEATRO COMUNALE
ALFREDO TESTONI
CASALECCHIO DI RENO

A seguire, *Thom Pain* (472) con il bravissimo Elio Germano, e *Donna non rieducabile*, la biografia di Anna Politkovskaja raccontata da Ottavia Piccolo durante la VI edizione di Politicamente Scorretto (433). In tutto **5.110 spettatori** per una stagione di prosa **fortemente ancorata alla contemporaneità** per temi e stili, che ha visto aumentare gli **abbonati** (oltre il 30% delle presenze totali) e gli **spettatori più giovani**.

Un ottimo risultato anche per la rassegna per le famiglie, **La domenica del teatro**, che ha quasi raddoppiato il pubblico della stagione precedente: **1.690 spettatori**, grandi e piccini, si sono incontrati in un teatro trasformato per l'occasione in luogo della comunità.
Oltre alle apprezzatissime merende offerte da Melamangio, infatti, gli spettatori quest'anno hanno trovato nel foyer del teatro la libreria per bambini Il Bradipo, che ha dato la possibilità, attraverso i suoi laboratori preparatori e la sua offerta di libri,

L'Alfabeto del Cuore

Thom Pain (472) con il bravissimo Elio Germano

"Santos" di Roberto Saviano

di continuare l'esperienza del teatro oltre lo spettacolo.

Nonostante le gravi difficoltà che hanno caratterizzato l'inizio dell'anno scolastico, pure la rassegna di teatro scuola *L'Alfabeto del Cuore* registra i numeri più alti dall'inizio della gestione ERT, con **6.791 presenze** dalla scuola dell'Infanzia alle medie superiori.

Da segnalare in particolare la riuscita del progetto speciale ***Cuore 2.0***, realizzato con il sostegno della Fondazione del Monte e dell'Istituzione Casalecchio delle Culture, che ha costruito un percorso intorno al libro *Cuore* di E. de Amicis attraverso una lettura di brani scelti in Piazza delle Culture, lo spettacolo omonimo del Teatro Due Mondi, i laboratori sul tema realizzati da *Cantharide* nelle scuole medie Galilei e Marconi e presentati in teatro e la sezione dedicata nel sito web: **www.teatrocasalecchio.it**, con approfondimenti, commenti e materiali utili alla didattica.
Si conferma inoltre il successo della stagione di teatro dialettale, genere tradizionale capace di continusre ad attirare 449 abbonati e **4.577 presenze** complessive per le 7 commedie in cartellone.

Anche in questa stagione, infine, il Teatro Testoni ha partecipato al progetto ***Face à face. Parole di Francia per scene d'Italia 2011***, ospitando la *mise en espace* ***Cosine robette*** di Pierre Notte, con Francesca Mazza, Angela Malfitano e Roberto Latini: un evento che ha chiuso la stagione 2010/11 con grandi e piccini, essendo la *pièce* destinata a spettatori dai 7 anni di età.
Una stagione teatrale che ha dunque saputo ribadire la vocazione e la capacità di **mescolare e curare pubblici diversi** nel segno dell'**attenzione al contemporaneo**, **all'impegno civile e alle giovani generazioni**; una vocazione, una capacità conservate in un momento non semplice quanto a risorse economiche disponibili per la cultura, e che si tenterà di mantenere nei tempi ancor più difficili che, da questo punto di vista, si prospettano all'orizzonte.

Donna non rieducabile, la biografia di Anna Politkovskaja raccontata da Ottavia Piccolo

Gian Maria Testa e Giuseppe Battiston in "18 mila giorni. Il pitone"

Non perdiamoci di vista!

Iscriviti alla newsletter su:
www.casalecchiodelleculture.it
e resta informato ogni settimana sugli
appuntamenti culturali a Casalecchio di Reno

La piscina in estate

Fino all'11 settembre sarà possibile accedere alla piscina M. L. King, che mette a disposizione due vasche coperte (con alcune corsie riservate al nuoto libero) e una vasca scoperta interamente dedicata al relax dei bagnanti di ogni età e inserita nel suggestivo scenario parco lungo il fiume.

Questi gli orari di accesso della stagione estiva:
Lunedì – martedì – giovedì – venerdì dalle 11,30 alle 19,30
Mercoledì dalle 11,30 alle 22,00
Sabato e domenica dalle 10,00 alle 19,00

Dal lunedì al venerdì
Adulti € 5,50
ragazzi under 13 e adulti over 60 € 3,00

Sabato e domenica
Adulti € 7,00
Ragazzi under 13 e adulti over 60 € 4,00

Obbligo di accompagnamento da parte di un adulto per gli under 14 e obbligo di documento di identità per i ragazzi tra i 14 e 18 anni.

Segnaliamo inoltre la possibilità di accedere al vicino BarBlogos per pasti completi, bibite e spuntini, l'agevolazione per le famiglie

(con i due genitori paganti fino a due figli under 13 entrano gratis), per i soci delle polisportive (Csi, Masi e RenoGroup) i giornali, riviste e attrezzi didattici per il nuoto a disposizione gratuita.

A pagamento l'ombrellone (€ 1,00) e i lettini (€ 3,00).

Gemellaggio con Papa

Da giovedì 9 a domenica 12 giugno è stata stati ospite in città una delegazione della città ungherese di Papa da oltre 20 anni gemellata con Casalecchio di Reno.
Purtroppo improvvisi impegni hanno impedito la prevista partecipazione del neo sindaco di Papa e di alcuni assessori comunali e quindi la delegazione era composta dai soli atleti e allenatori della squadra di judo che hanno partecipato a un meeeting sportivo organizzato appositamente per l'occasione dall'Accademia Judo Reno Groups, sabato 11 giugno al PalaCabral e al quale hanno partecipato diverse società sportive della provincia.

L'Amministrazione Comunale in collaborazione con il locale Comitato di Gemellaggio e la indispensabile presenza di Judit Sturcz, interprete d'eccezione, ha preparato un ricco programma di altre iniziative e così i giovani atleti ungheresi e i loro allenatori Andraj e Gabor hanno visitato prima Casalecchio, poi Bologna con il Red Bus, hanno passato una divertente giornata sulla spiaggia di Cesenatico e una serata a teatro ad applaudire i bravi artisti della rassegna Equilibri.
Come sempre in queste occasioni non sono mancate le occasioni per sperimentare la rinomata gastronomia emiliana e in questo sono stati bravissimi i nostri centri sociali ancora una volta superlativi nell'organizzare per gli ospiti tutte le colazioni, pranzi e cene durante il loro soggiorno casalecchiese.

L'appuntamento con gli amici di Papa è quindi per il prossimo anno quando sarà una delegazione casalecchiese a recarsi in Ungheria.

Foto sinistra: i giovani atleti della squadra di Judo di Papa durante la manifestazione dell'11 giugno.
Foto di destra: a partire da sinistra: A. Amorosi Presidente dell'Acc. Judo Reno Groups, Andraj Baliko allenatore judo di Papa e l'Assessore allo Sport Piero Gasperini.

Dodicesima edizione dell'Open al Circolo Tennis

Dall'1 al 10 settembre 2011 si svolgerà sulla terra rossa dei campi del **Circolo Tennis Casalecchio la dodicesima edizione dell'Open Nazionale di Tennis**, con un montepremi complessivo di 8.000 euro che conferma questo torneo fra quelli più significativi del circuito nazionale di questa categoria e sicuramente fra i più importanti della nostra Regione.

Esercizi commerciali nel mese di agosto

I periodi di apertura

N.B. L'elenco dei periodi di apertura degli esercizi commerciali durante il mese di agosto è compilato sulla base delle segnalazioni effettuate dagli stessi commercianti.

Zona Calzavecchio

Pubblici Esercizi

Petit Cafè
via Marconi, 77/2
Aperto fino al 6 e dal 22 compresi

Pasticceria Dino
via Marconi, 101
Aperto (dalle 6 alle 14 escluso martedì)

Milk & Coffee
via Calzavecchio, 2/2
Aperto fino al 9 e dal 16 compresi

Bar Turist
via Porrettana, 454
Aperto

Pasticceria Dolcelucia
via Marconi, 80
Aperto

Pane Pasta

Gigi al Fourner 2
via Marconi, 83
Aperto

Sfoglia Rina s.n.c.
via Porrettana, 45
Aperto dal 10 compreso

Vittoria Alimentari
via A. Manzoni, 31/2
Aperto

Macellerie

Da Natalino
via Marconi, 134
Aperto

Manzini – Rubini s.n.c.
via Manzoni, 48
Aperto dal 25 compreso

Salumerie

Il Paradiso del Formaggio
via Respighi, 17
Aperto (solo mattino)

Zona Centro

Pubblici esercizi

Caffè della Rosa
via Mazzini, 53
Aperto

Supermercato COOP
via Marconi, 51
Aperto (escluso lunedì)

Trattoria Bar Reno
via 63 B. Bolero, 20/2
Aperto fino al 12 e dal 29 compresi

Gelateria Delizia
via dello Sport, 16
Aperto

Round Café Bar
via Porrettana, 275
Aperto fino all'11 e dal 22 compresi

Pane Pasta

Ai Munir & sons SAS
via Dell'Esperanto, 10
Aperto

Salumerie

Il Buongustaio s.n.c.
via Porrettana, 251
Aperto

Zona Ceretolo

Pubblici esercizi

Trattoria Castellinaria
via Bazzanese, 70
Aperto

Trattoria al Monastero
via Tizzano, 42 - 44
Aperto

Bar latteria Santi Luisa
via Boccherini, 1/4
Aperto

Pane e Pasta

Salumeria Bortolani
via Bazzanese, 97/6
Aperto fino al 6 e dal 23 compresi

Zona Croce

Pubblici esercizi

Sbar
via Porrettana, 134
Aperto

Ristorante il Sole
via Porrettana, 188 **Aperto**

Pane e Pasta

Lanzoni
via Porrettana, 84
Aperto

Zona Meridiana

Pubblici Esercizi

Vanilla Gelateria
P.zza Etruschi, 32
Aperto

Lo Sceicco Bianco
via Moro, 58
Aperto (escluso il 15 agosto)

Zona S. Biagio

Pubblici Esercizi

Jakarta Coffee shop
via Duse, 8/2
Aperto fino all'11 e dal 29 compresi

Pranzo Più
via Cimarosa, 14
Aperto fino al 5 e dal 29 compresi

Ristorante da Beppe e figli
via Allende, 3
Aperto dal 23 compreso

Pizzeria La dolce vita
via Cimarosa, 25
Aperto dal 30 compreso

Conad
via della Resistenza, 2
Aperto

Vittoria Alimentari
via della Resistenza, 11/2
Aperto

Tabaccherie

Rivendita 1
via Porrettana, 104
Aperto

Rivendita 2
via XX Settembre, 5
Aperto

Rivendita 6
via Garibaldi, 103
Aperto

Rivendita 8
via Marconi, 144
Aperto

Rivendita 10
via Calzavecchio, 27
Aperto fino al 4 e dal 25

Rivendita 11
via Porrettana, 44 **Aperto**

Rivendita 12
via Porrettana, 385/6
Aperto dal 16 compreso

Rivendita 18
via Ronzani, 9/7
Aperto fino al 2 e dal 29 compresi

Rivendita 20 (**Shopville**)
via Monroe, 2/4 **Aperto**

Rivendita 22
P.zza Etruschi, 8
Aperto

Orari di apertura al pubblico degli Uffici Comunali dal 1 al 27 agosto

Dal 1° al 27 agosto: Municipio aperto dalle 8 alle 15.30, sabato chiuso (eccetto Polizia locale)

Uffici nella sede di via dei Mille, 9

SEMPLICE – Sportello Polifunzionale
Da lunedì a venerdì ore 8 – 14
Pomeriggi e sabato: chiuso

Sportello Anagrafe (cambi residenza) / Sportello Entrate - Tributi
Da lunedì a venerdì ore 8 – 12
Sabato: chiuso

Sportello Stato Civile
Da lunedì a venerdì ore 8 – 12
Sabato ore 9 – 12 (*registrazioni nascite e decessi*)

Sportello Professionisti e Imprese / Ufficio Economato
Martedì ore 8.30 – 12.30
Giovedì su appuntamento

Polizia Locale
Da lunedì a venerdì ore 8.30 – 12.30 (con appuntamento)
Pomeriggi e sabato: chiuso

Sportello Sociale *(vedi box a lato)*
Chiuso dall'8 al 20 agosto compresi

Sportello Casa
Chiuso dall'8 al 15 agosto compresi

Sportello Lavoro
Chiuso dall'1 al 28 agosto compresi

Sportello Mediazione Interculturale
Chiuso dal 2 al 25 agosto compresi

CIOP – Centro Informazione e Orientamento Professionale
Chiuso dall'11 al 20 luglio e dall'8 al 19 agosto compresi

Uffici in altre sedi:

Istituzione Culturale Casalecchio delle Culture (via Marconi 14)
Martedì e giovedì ore 9.30 – 13
Giovedì pomeriggio chiuso

Centro Giovanile Blogos *(via dei Mille 26)*
Chiuso dal 7 al 9 luglio, dall'1 al 31 agosto e dal 12 al 18 settembre compresi

Biblioteca Comunale "C. Pavese" *(Casa della Conoscenza – via Porrettana 360)*
Aperta dall'1 al 6 agosto e dal 22 agosto all'11 settembre compresi nei seguenti giorni e orari: Lunedì ore 14.30 – 20
Da martedì a venerdì ore 9 – 20 e sabato ore 9 – 13. Chiusa dall'8 al 20 agosto compresi

CDP – Centro Documentazione Pedagogico *(via del Fanciullo 6)*
Chiuso dall'1 al 26 agosto compresi

Centro per le Famiglie *(via Galilei 8)*
Aperto dal 20 giugno al 30 luglio compresi:
Martedì ore 8.30 – 14
Giovedì ore 8.30 – 13 e 14 – 18
Chiuso dall'1 al 31 agosto compresi

ADOPERA S.r.l. *(via Guido Rossa 113)*
Lun, mer, e ven. ore 8.30 – 12.30
Mar. e giov. ore 8.30 – 12.30 e 14 – 16.30

Per ulteriori informazioni telefonare a Semplice: n. verde 800 011 837 oppure 051 598 111

Chiusura dello Sportello Sociale
ASC InSieme informa che nel periodo di chiusura dello Sportello Sociale (dall'8 al 20 agosto) sarà possibile contattare gli Sportelli Sociali dei Comuni di Crespellano, Bazzano, Zola Predosa e Sasso Marconi per situazioni di emergenza. Per informazioni su giorni e orari di ricevimento: Semplice – Sportello polifunzionale oppure consultare il sito di Asc InSieme, **www.ascinsieme.it**

Le chiusure estive delle Farmacie

"**Bertuzzi Snc**" Piazza degli Etruschi 6	non chiude
"**Calzavecchio**" via Porrettana 450/2	chiusa dal 25 luglio al 5 agosto
" **San Martino Snc**" via Garibaldi 2	chiusa dal 7 al 15 agosto
"**Comunale Marconi**" via Marconi 47	non chiude
"**Di Ceretolo Sas**" via Bazzanese 97/4	non chiude
"**Montebugnoli snc**" via Porrettana 312-314	non chiude
"**S. Biagio**" via della Resistenza 2	non chiude
"**S. Lucia della Croce**" via Porrettana 55	non chiude
"**Salus Sas**" via Bassi 4	dal 25 luglio al 6 agosto dal 13 agosto al 19 agosto
"**Soli della Croce di Casalecchio s.n.c.**" via Porrettana 48/2	dal 6 agosto al 13 agosto

Defibrillatore
Da qualche mese la farmacia **Montebugnoli**, in via Porrettana 312-314, si è dotata di un *defibrillatore* che potrà quindi essere utilizzato da chiunque ne avesse bisogno, sia i clienti della farmacia che gli abitanti della zona.

Farmacie di guardia

dal 3 luglio luglio al 3 settembre

Settimana dal 3 al 9 luglio
Farmacia di guardia: **S. Lucia Della Croce**.
Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **9 luglio**: **San Martino**, **Ceretolo**.

Settimana dal 10 al 16 luglio
Farmacia di guardia: **Comunale Marconi**.
Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **16 luglio**: **S. Lucia della Croce**, **Bertuzzi**.

Settimana dal 17 al 23 luglio
Farmacia di guardia: **Calzavecchio**.
Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **23 luglio**: **Montebugnoli**, **Salus**.

Settimana dal 24 al 30 luglio
Farmacia di guardia: **S. Biagio**. Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **30 luglio**: **Comunale Marconi**, **Soli della Croce di Casalecchio**.

Settimana dal 31 luglio al 6 agosto
Farmacia di guardia: **Ceretolo**. Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **6 agosto**: **S. Lucia della Croce**, **San Martino**.

Settimana dal 7 al 13 agosto
Farmacia di guardia: **Bertuzzi**. Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **13 agosto**: **S. Biagio**, **Montebugnoli**.

Settimana dal 14 al 20 agosto
Farmacia di guardia: **Soli della Croce di Casalecchio**. Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **20 agosto**: **Salus**, **Calzavecchio**.

Settimana dal 21 al 27 agosto
Farmacia di guardia: **San Martino**. Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **27 agosto**: **Soli della Croce di Casalecchio**, **Ceretolo**.

Settimana dal 28 agosto al 3 settembre
Farmacia di guardia: **Montebugnoli**.
Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **3 settembre**: **Comunale Marconi**, **S. Lucia della Croce**, **Bertuzzi**.

Festa del gelato

Dal 22 al 24 luglio 2011

Manca ancora qualche dettaglio, ma ormai la sesta edizione della Festa del Gelato di Casalecchio è pronta, sempre più ricca, sempre più coinvolgente, con tante conferme e qualche novità. Nel frattempo segnate le date sul calendario e non perdete neppure una serata! Si partirà come da tradizione il giovedì sera, 21 luglio, con un'**iniziativa alla scoperta della cultura enogastronomica e delle qualità nutrizionali del gelato**, ospite d'onore della festa. Ma l'inaugurazione ufficiale avverrà venerdì 22 alle 19,30 all'incrocio fra via Porrettana e via Marconi, completamente pedonalizzata per tutte e tre le serate. Come di consueto la festa si snoderà lungo via Marconi, includendo Piazza del Popolo, Piazza dei Caduti, via XX Settembre, via Pascoli e piazza Toti; **la novità di quest'edizione vede l'allungamento della festa fino alla Galleria Ronzani**, dove i commercianti della zona hanno organizzato spettacoli e animazioni. Si confermano i **12 punti gelato**, segnalati da enormi coni in cartone, dove sarà possibile gustare un prodotto rigorosamente artigianale e assaggiare gusti bizzarri e nuovi, inventati dai gelatieri per rendere la festa deliziosa. Le numerose gelaterie di Casalecchio che non hanno sede in centro saranno raggiunte dalla **bicicletta** che, visto il successo registrato lo scorso anno, nel 2011 raddoppia e parte da Piazza della Repubblica sia venerdì che sabato sera. Anche il **concorso** quest'anno si allarga fino a coprire non solo le gelaterie raggiunte dalla biciclettata, ma tutti gli artigiani che vorranno mettersi in gioco proponendo in assaggio i loro "pezzi forti". Al termine della festa si scoprirà il gusto più votato per ogni gelateria che partecipa al concorso. Irrinunciabili le serate del **Bettolino**, condite da musica dal vivo e cabaret e rinfrescate dalla storica Birra Ronzani che ebbe i suoi natali qualche decennio fa proprio a Casalecchio. In questa sesta edizione anche **Il Bersagliere** si aggiunge alla squadra e propone un menù della festa con piatti che abbinano il gelato a ingredienti insoliti, mentre **La Baita** conferma l'originale degustazione abbinata di formaggio e gelato.

Restano confermati gli appuntamenti con i produttori che esporranno in via Pascoli, con le prelibatezze della **Sfoglia Rina**, con le bancarelle degli hobbisti lungo via Marconi, mentre la chiusura della festa, prevista per domenica sera, cambia look: non più fuochi d'artificio ma un'allegra **parata** che partendo dalla parte alta di via Marconi scenderà con musica e spettacoli col fuoco fino al ponte sul fiume. Agli spettacoli quotidiani di musica, ballo e burattini si aggiunge quest'anno la performance delle *drag queen*.

Numerosissimi gli spettacoli, offerti e promossi dai commercianti del centro, che come di consueto ringrazio per la collaborazione e la voglia di contribuire alla buona riuscita dell'evento. Va ricordato infatti che la Festa del Gelato è offerta e promossa da **Casalecchio fa Centro**, l'associazione che riunisce l'Amministrazione comunale e i rappresentanti delle categorie dei commercianti e degli artigiani.

A breve sarà possibile trovare il programma completo sul sito del Comune di Casalecchio (www.comune.casalecchio.bo.it), sul sito della Festa (www.festadelgelato.net), sulla pagina Facebook di Casalecchio fa Centro e su quella dedicata all'evento.

Sarà per tutti noi una bella occasione per stare insieme e goderci un po' la nostra bella città in attesa dell'estate. Vi aspettiamo!

Carmela Brunetti
Assessore alle Attività Produttive

Promemoria per l'estate

Ondate di calore: le precauzioni da adottare

Anche quest'anno il Comune di Casalecchio di Reno ha attivato un progetto di prevenzione delle ondate di calore, per attutire gli effetti dannosi che le alte temperature estive possono provocare sugli anziani. È stato attivato un servizio di supporto per ultrasettantacinquenni, soli e/o con problemi di salute, attivabile tramite il **numero verde 800 562 110** attivo 24 ore su 24 (attenzione il numero verde pubblicato sui Casalecchio News n° 5 - 6 è errato).

Per ridurre i rischi derivanti dalle ondate di calore, ricordiamo di prendere le seguenti **precauzioni suggerite dall'Azienda USL**:

Bere molto e spesso anche quando non si ha sete, evitando bibite gassate o contenenti zuccheri e in generale le bevande ghiacciate o fredde; evitare alcol e caffeina; fare bagni o docce con acqua tiepida per abbassare la temperatura corporea; utilizzare climatizzatori regolando la temperatura dell'ambiente con una differenza di non più di 6/7 gradi rispetto alla temperatura esterna

Limitazioni all'uso dell'acqua nel periodo estivo

- L'acqua deve essere utilizzata in modo razionale ed evitando sprechi, sia della frazione potabile che di quella superficiale e profonda.
- I prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per i normali usi domestici, agricoli e zootecnici e per le sole attività regolarmente autorizzate per le quali è prescritto l'uso di acque potabili.
- Nel periodo compreso tra il 1 luglio e il 15 settembre, dalle ore 8.00 alle ore 20.00 è vietato il prelievo di acqua dalla rete idrica per l'utilizzo extradomestico quali, per esempio, l'annaffiamento di orti e giardini e il lavaggio di veicoli.
- È vietato fare uso irriguo delle acque del fiume Reno e del Canale Reno e di tutti i corsi d'acqua nel territorio comunale, salvo espressa autorizzazione dell'Ufficio preposto.

Divieto di balneazione nel fiume Reno

Ricordiamo che l'art. 24 del Regolamento di Polizia Urbana vieta, per tutto il periodo dell'anno, la balneazione nel fiume Reno, nel canale Reno, nei torrenti e in tutti i corsi d'acqua.

La zanzara si combatte solo con la collaborazione di tutti!

Le linee guida per la lotta alla zanzara:

- Divieto di abbandono di materiali e contenitori nei quali si può raccogliere acqua piovana o stagnante (sottovasi, teloni, cassonetti, etc...);
- Chiusura ermetica di contenitori permanenti di acqua;
- Trattamento con il prodotto larvicida dei tombini, griglie di scarico e pozzetti di raccolta acqua;
- Taglio periodico dell'erba e svuotamento delle piscine non in esercizio.

GHEDAUTO

STEGHE

AUTORALLYE

GRUPPO GHEDINI

LA TRADIZIONE NEL FUTURO

CASALECCHIO DI RENO - VIA DEL LAVORO, 37

Tel. 051592924 - www.gruppog.com

Comune Casalecchio di Reno

CASALECCHIO fa centro

Casalecchio di Reno promuoviamo la città

6

FESTA DEL Gelato ARTIGIANALE

www.eventibologna.com

Feste di Strada

CASALECCHIO DI RENO

Via Marconi - Piazza di Via Toti - Piazza del Popolo
Piazza della Repubblica - Piazza dei Caduti - Galleria Ronzani

ANTEPRIMA

giovedì 21 luglio - ore 21.00 - Piazza dei Caduti

Guida alla Degustazione del Gelato Artigianale con i Maestri Gelatieri
a cura di CNA Alimentare - Assaggi gratuiti a tutti i partecipanti

PROGRAMMA

22 luglio dalle 19.00 alle 24.00

23 luglio dalle 18.00 alle 24.00

24 luglio dalle 17.00 alle 24.00

- Percorso del Gelato Artigianale
- Expo Aziende e Associazioni
- Stralleccato Mercato Ambulanti
- Mercatino Artigianato Artistico
- Enogastronomia
- Degustazioni
- Danza
- Spettacoli di Burattini
- DJ - Piano Bar
- Musica Blues e Jazz
- Giostre e Gonfiabili
- Cabaret
- Animazione Itinerante
- Mostre
- Parata conclusiva con musica e fuoco

www.festadelgelato.net

Festa del Gelato facebook

Confartigianato FEDERIMPRESE

CNA

ECONFESERCENTI

ASCOM BOLOGNA
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI della Provincia di BOLOGNA

Con il Patrocinio della

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia